



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC "G.TONIOLO" PIEVE DI SOLIGO

TVIC84200T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "G.TONIOLO" PIEVE DI SOLIGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 118** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 124** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 135** Moduli di orientamento formativo
- 142** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 160** Attività previste in relazione al PNSD
- 164** Valutazione degli apprendimenti
- 167** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 173** Aspetti generali
- 188** Modello organizzativo
- 208** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 213** Reti e Convenzioni attivate
- 232** Piano di formazione del personale docente
- 241** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

(Il portale nazionale in cui è pubblicato il PTOF è di solito bloccato alla data di inizio iscrizioni. Per visionare il nostro PTOF aggiornato costantemente e al bisogno, usare il nostro sito <https://icpieve.edu.it/> al percorso Scuola > Le carte della scuola > Piano Triennale dell'offerta Formativa <https://icpieve.edu.it/la-scuola/le-carte/36-piano-triennale-dellofferta-formativa>)

Istituto comprensivo e territorio.

L'Istituto comprensivo di Pieve di Soligo è nato nel settembre 2000 e, nell'ottobre 2018, è stato intitolato a [Giuseppe Toniolo](#), economista, sociologo, accademico e beato, così come già lo fu la scuola secondaria di 1° grado. Ne fanno parte scuole dei Comuni di [Pieve di Soligo](#), nonché di [Refrontolo](#), nel cuore del patrimonio UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, un territorio di grande valore paesaggistico, culturale ed economico.

Nel primo Comune hanno sede l'Istituto con la dirigenza e gli uffici, la scuola secondaria di 1° grado, la sua primaria più grande intitolata ad "[Andrea Zanzotto](#)", nonché le altre Istituzioni scolastiche Isiss Marco Casagrande e la paritaria Balbi Valier. Nelle frazioni di Barbisano e Solighetto sono presenti, in ciascuna e rispettivamente, la scuola primaria intitolata a "[Don Milani](#)" e a "[Papa Luciani](#)", parte dell'Istituto comprensivo e, infine, infanzie paritarie.

Nel secondo Comune hanno sede la scuola primaria intitolata a "[Tito Minniti](#)" e un'infanzia, anch'esse parte dell'Istituto.

Pieve di Soligo, a 132 metri di altitudine sul mare, definita la "Perla del Quartier del Piave" è considerato il capoluogo del comprensorio geografico che, tradizionalmente, include, anche i Comuni di Farra di Soligo, Sernaglia della Battaglia, Vidor, Moriago della Battaglia e Refrontolo, per un totale complessivo di circa 35.000 abitanti.

Il territorio è stato sempre caratterizzato da uno stato socio economico medio-alto, dovuto al prosperare di piccole aziende artigianali e piccole medie imprese soprattutto del settore manifatturiero e agricolo. Dagli anni sessanta, infatti, la piccola e media industria ha conosciuto un forte sviluppo soprattutto nel settore del legno-mobilia tanto che, Pieve di Soligo, era considerato il capoluogo del distretto del mobile dell'alto trevigiano. Nell'ultimo decennio il manifatturiero è stato però fortemente ridimensionato, a favore dei servizi.

Molto vivace il tessuto sociale e culturale con la presenza di decine di associazioni attive nell'ambito



musicale, ambientale, religioso, di cultura cinematografica, filantropico, ricreativo, sportivo.

Refrontolo, a 216 metri di altitudine sul mare, è detto anche “il balcone sul Quartier del Piave”, per la vista che pare dominare la zona, contornata dal Piave e dal Montello, dal massiccio del Grappa e dalle Prealpi.

Vivace è il tessuto sociale e culturale grazie all’apporto di molte associazioni presenti nel Comune, attive nell’ambito musicale, ambientale, religioso, filantropico, ricreativo, sportivo, che interagiscono fattivamente con la scuola primaria e la scuola dell’infanzia, con annesso asilo nido comunale.

L'ultimo triennio 2022-25 ha visto alcune dinamiche demografiche degne di nota, sebbene inquadrabili nelle più ampie tendenze socio-economiche del Paese. Pieve di Soligo, pur mantenendo il suo ruolo di centro nevralgico, ha registrato una flessione nel numero di abitanti, con un calo del 12% circa. Questa contrazione può essere interpretata come una sfida che invita a ripensare strategie di attrattività territoriale e di sostegno alle famiglie, ma anche come un momento per valorizzare la qualità della vita e dei servizi esistenti per la popolazione residente. Refrontolo, il più piccolo dei due Comuni, ha mostrato una maggiore stabilità, con un calo demografico molto più contenuto, pari allo 0,6% circa. Questa tenuta evidenzia la capacità del borgo di preservare il proprio tessuto sociale e la propria identità, spesso un punto di forza nelle piccole realtà rurali. Nonostante le flessioni, entrambi i Comuni continuano a essere poli di riferimento, beneficiando della vicinanza a importanti distretti produttivi e di un elevato standard dei servizi pubblici, a partire da quelli educativi.

Gli alunni con cittadinanza non italiana della scuola erano calati dal 27% del 2014/15 al 21,35% della fine 2019. Nell’a.s. 2024/25 tali alunni sono risaliti al 26,65% del totale d’Istituto, dato comprensivo degli alunni della scuola dell’infanzia.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "G.TONIOLO" PIEVE DI SOLIGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC84200T
Indirizzo	VIA BATTISTELLA 3 PIEVE DI SOLIGO 31053 PIEVE DI SOLIGO
Telefono	043882011
Email	TVIC84200T@istruzione.it
Pec	tvic84200t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpieve.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA84201P
Indirizzo	VIALE DEGLI ALPINI, 19 REFRONTOLO 31020 REFRONTOLO
Edifici	• Viale DEGLI ALPINI 19 - 31020 REFRONTOLO TV

DON L. MILANI - BARBISANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice

TVEE842021

Indirizzo

VIA KENNEDY, 17/A LOC. BARBISANO 31053 PIEVE DI SOLIGO

Edifici

• Via KENNEDY 17 A - 31053 PIEVE DI SOLIGO TV

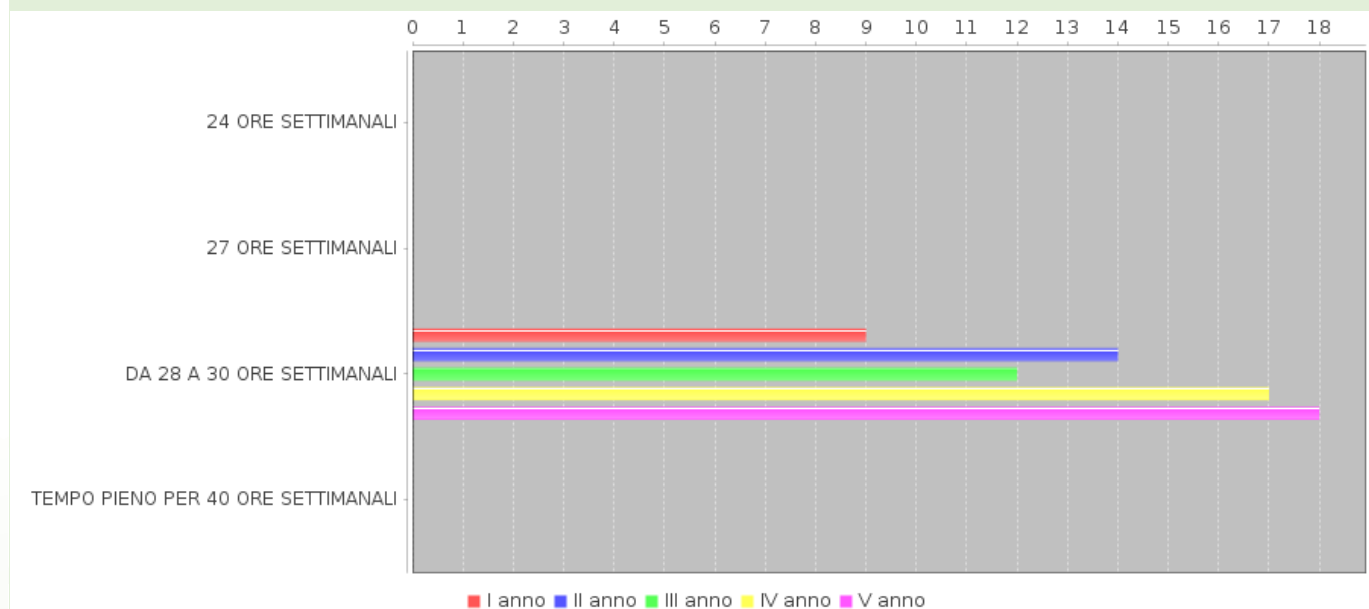
Numero Classi

5

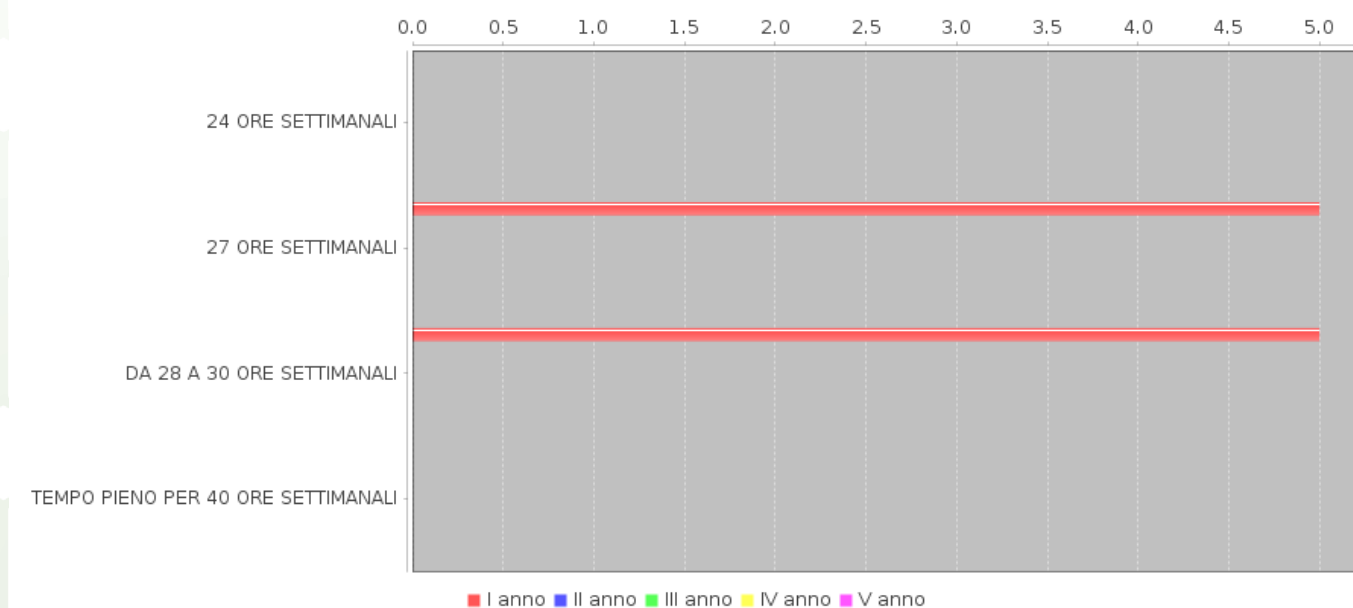
Totale Alunni

70

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





A. ZANZOTTO-CONTA' -PIEVE CAP. (PLESSO)

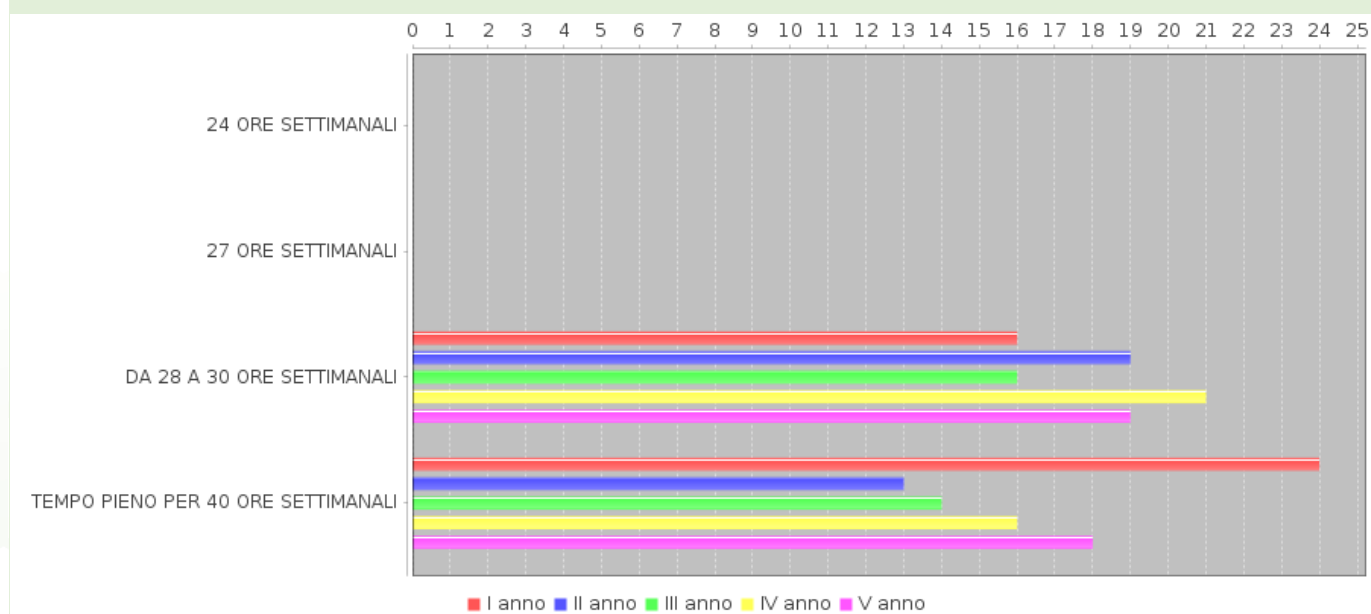
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE842032
Indirizzo	VIA CAL SANTA, 24 PIEVE DI SOLIGO 31053 PIEVE DI SOLIGO

Edifici • Via CAL SANTA 24 - 31053 PIEVE DI SOLIGO TV

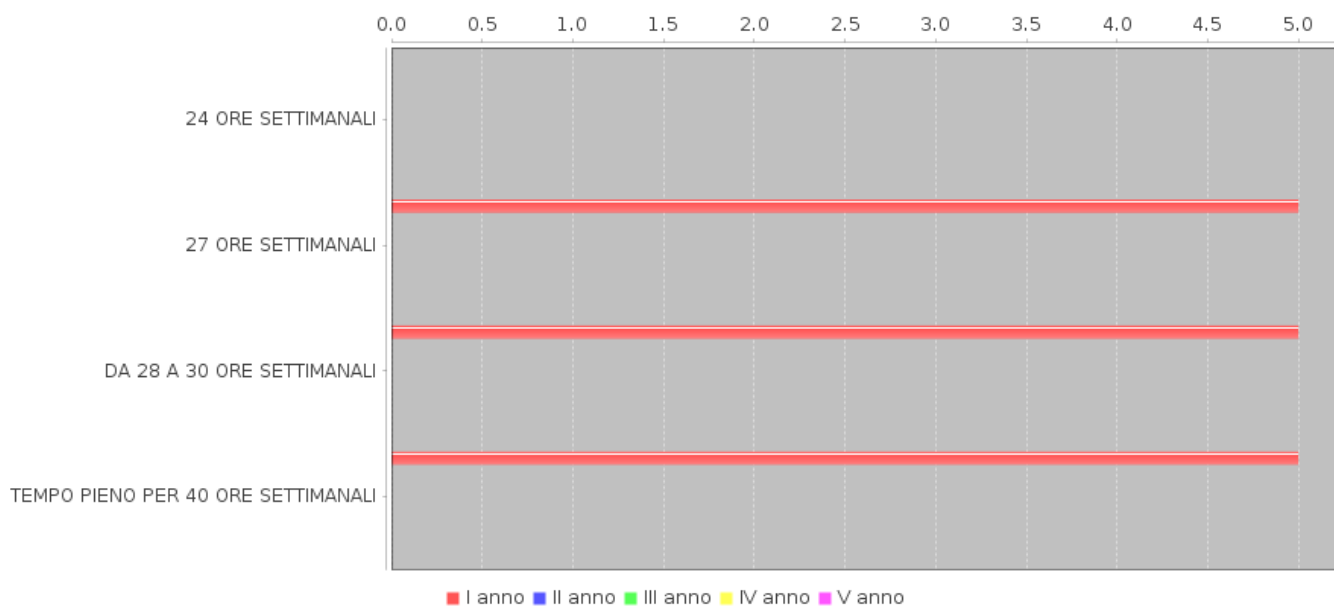
Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni 176

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

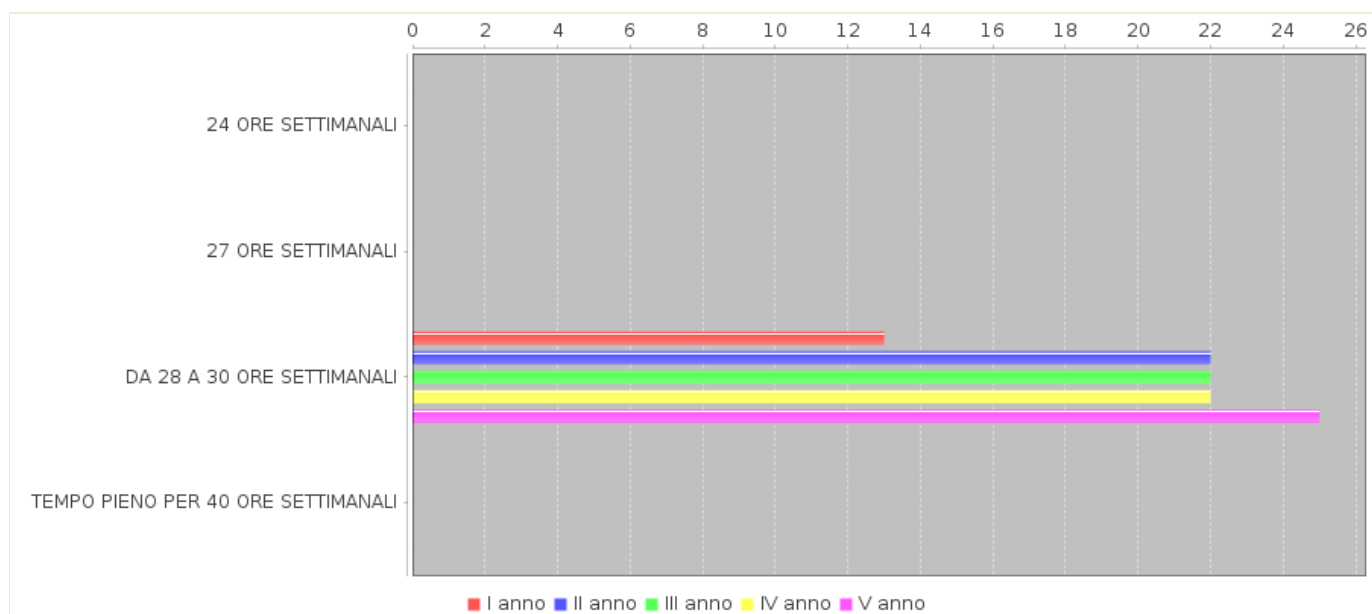


Numero classi per tempo scuola

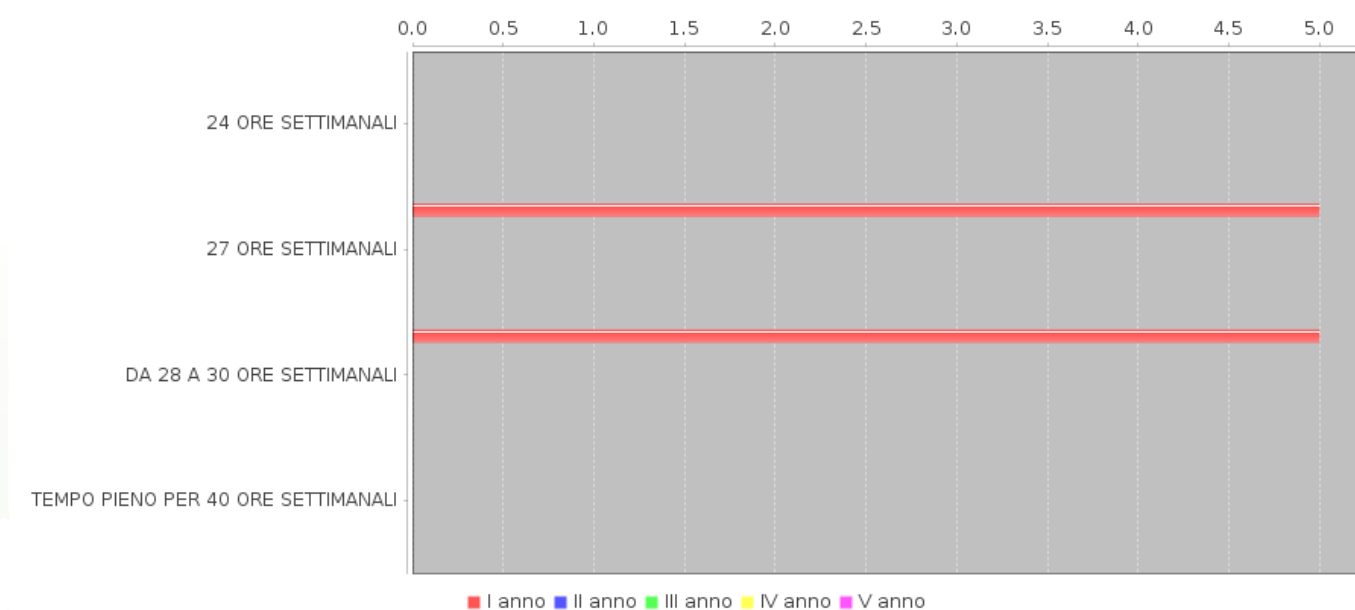


PAPA LUCIANI - SOLIGHETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE842043
Indirizzo	VIA BRIGATA CADORE, 2 SOLIGHETTO 31050 PIEVE DI SOLIGO
Edifici	Via BRIGATA CADORE 2 - 31053 PIEVE DI SOLIGO TV
Numero Classi	5
Totale Alunni	104
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



TITO MINNITI - REFRONTOLO (PLESSO)

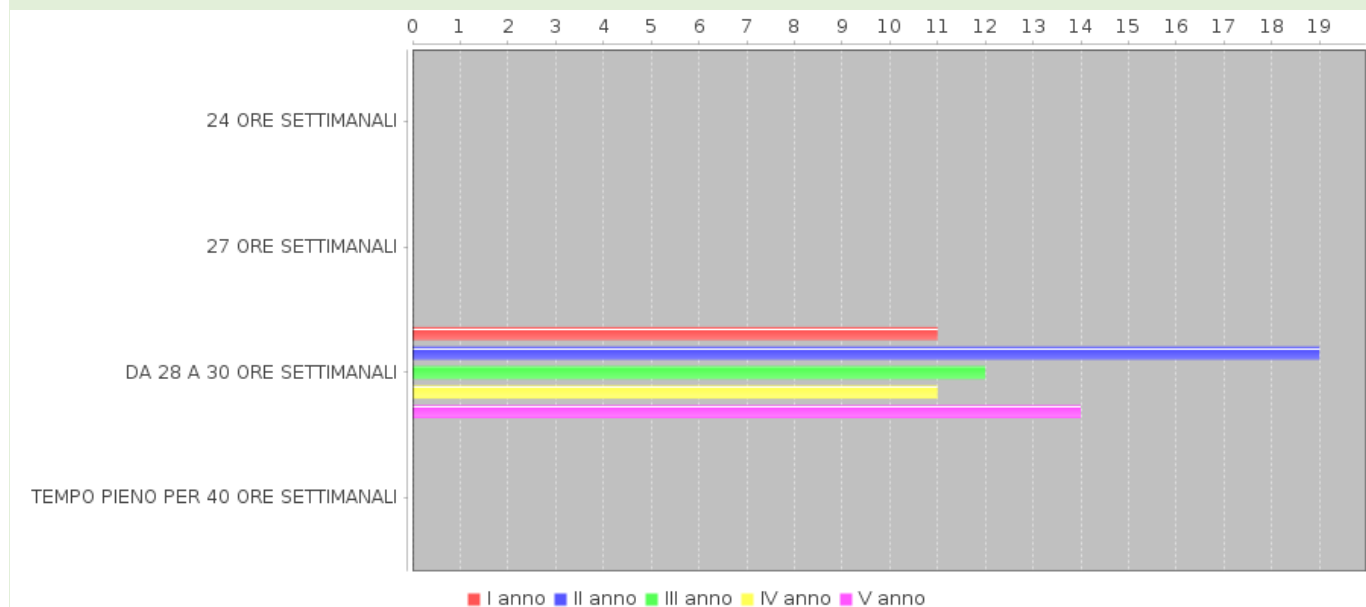
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE842054
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI, 5 REFRONTOLO 31020 REFRONTOLO
Edifici	• Via matteotti 1 - 31020 REFRONTOLO TV



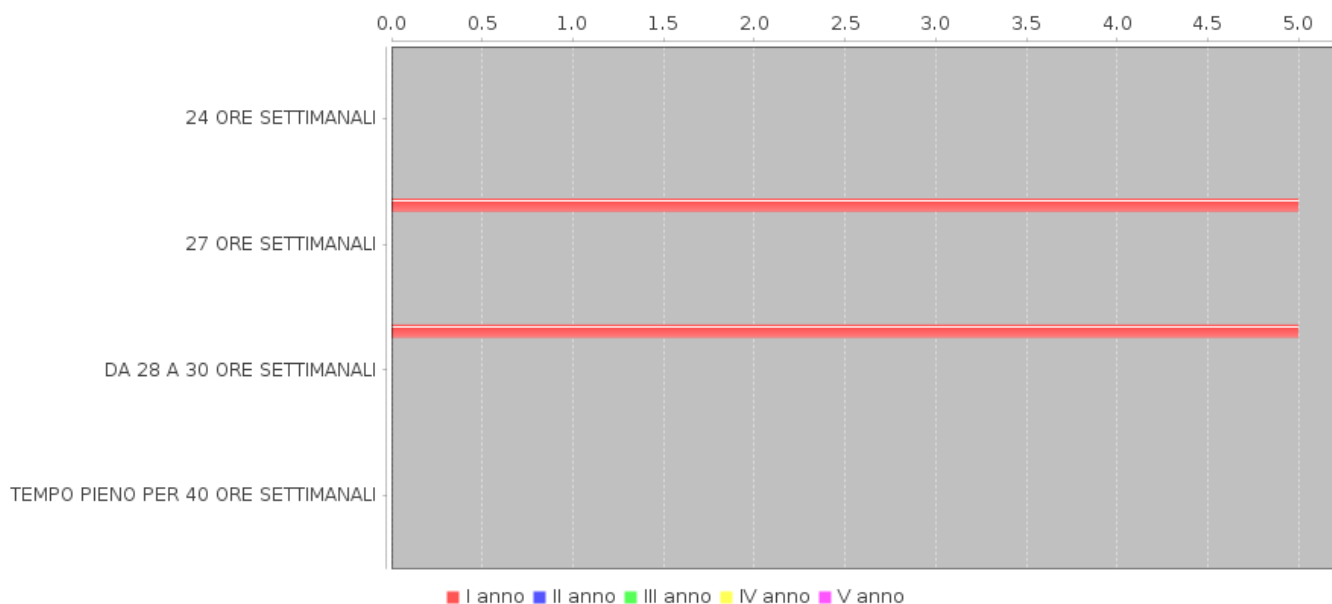
Numero Classi 5

Totale Alunni 67

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SMS TONIOLO PIEVE DI SOLIGO(IC) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TVMM84201V



Indirizzo

VIA G. BATTISTELLA, 3 PIEVE DI SOLIGO 31053 PIEVE DI SOLIGO

Edifici

• Via BATISTELLA 3 - 31053 PIEVE DI SOLIGO TV

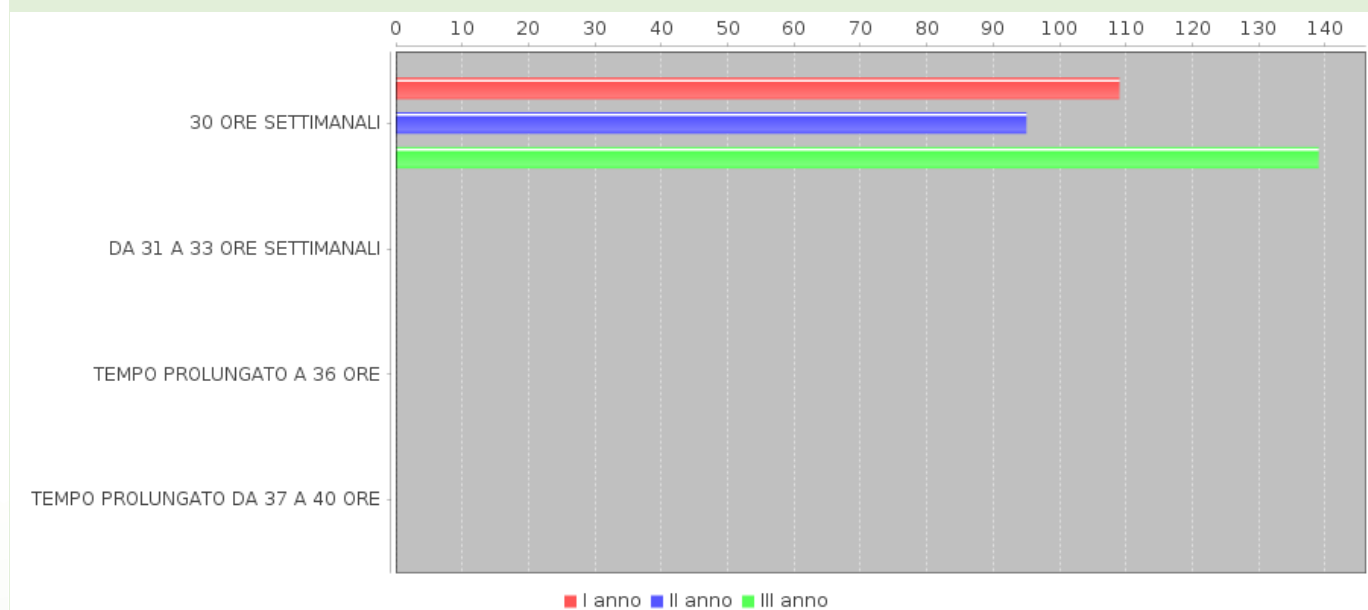
Numero Classi

17

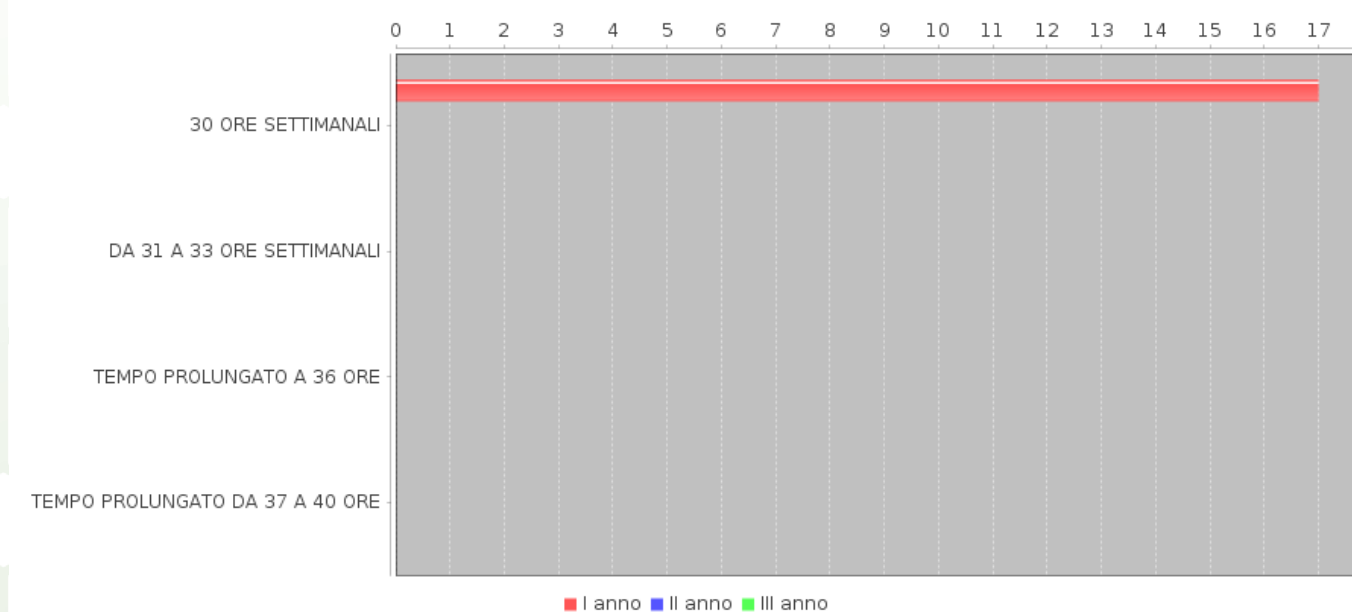
Totale Alunni

343

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	45



Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	21

Approfondimento

Alla data di nostra condivisione e deliberazione del PTOF negli Organi collegiali di dicembre 2025, il sistema non ha caricato gran parte delle cattedre di secondaria di 1° grado e la mail di assistenza non ci ha risposto.



Aspetti generali

(Il portale nazionale in cui è pubblicato il PTOF è di solito bloccato alla data di inizio iscrizioni. Per visionare il nostro PTOF aggiornato costantemente e al bisogno, usare il nostro sito <https://icpieve.edu.it/> al percorso Scuola > Le carte della scuola > Piano Triennale dell'offerta Formativa <https://icpieve.edu.it/la-scuola/le-carte/36-piano-triennale-dellofferta-formativa>)

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità A.

Individualizzare e personalizzare l'insegnamento.

L'attività educativa e didattica della scuola mira al successo formativo ovvero a garantire il diritto ad apprendere e la gratificazione nell'apprendere, per tutti gli alunni.

A tal fine la scuola sia attraverso l'intervento didattico curricolare, quanto attraverso le attività progettuali integrative:

- 1.valorizza le esperienze e le abilità acquisite anche in ambito extrascolastico dagli alunni
- 2.promuove attività integrative degli insegnamenti disciplinari come progetti multi-interdisciplinari e attività facoltativo-opzionali
- 3.organizza corsi di recupero e approfondimento per alunni con difficoltà di apprendimento e per gli alunni particolarmente motivati, sia in orario scolastico che extrascolastico
- 4.adequa modalità e ritmi dell'insegnamento/apprendimento scolastico per gli alunni che ne hanno bisogno
- 5.alterna strategie didattiche, modalità di raggruppamento degli alunni, metodologie e strumenti, compresi i mezzi multimediali, per offrire a ciascuno la possibilità di attivare e consolidare le proprie capacità cognitive ed affettivo-relazionali



6. supporta i ragazzi con problemi di tipo emotivo-affettivo-relazionale con adeguati interventi preventivi oltre che attraverso il servizio psicopedagogico che l'Istituto offre.

Priorità B.

Includere gli alunni con bisogni educativi speciali BES in un processo di miglioramento continuo (si vedano il Piano inclusione in continuo aggiornamento e i suoi obiettivi di miglioramento).

L'inclusione degli alunni che presentano bisogni educativi speciali richiede agli insegnanti l'elaborazione di una programmazione individualizzata e personalizzata che prevede, come indicato nelle "Linee guida per l'integrazione alunni disabili":

- a. la definizione di obiettivi e di attività che tengano conto del tipo e del grado di difficoltà certificate
- b. l'adattamento delle attività scolastiche – in tutti i casi in cui le condizioni dell'alunno in difficoltà lo rendano possibile – alla programmazione del gruppo classe.
- c. la progettazione di interventi educativi finalizzati a far acquisire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali la consapevolezza dei loro punti di forza quale risorsa per acquisire fiducia e sicurezza personale.
- d. incontri con gli operatori psico-socio-riabilitativi, la famiglia e la scuola per la condivisione di interventi educativo/didattici personalizzati.

La stesura della documentazione specifica, della Progettazione disciplinare e la loro applicazione vede impegnati tutti gli insegnanti di classe che si avvalgono delle competenze specifiche dell'insegnante di sostegno laddove presente.

La famiglia va altresì considerata come una risorsa importante nella definizione e nella verifica dei piani educativi, nei quali vanno previste anche forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola.

Priorità A e Priorità B mirano a garantire il miglior successo formativo praticabile per il maggior numero di alunni, anche considerando che storicamente l'istituzione scolastica è caratterizzata da un quarto di utenza con cittadinanza non italiana, ossia una risorsa e contemporaneamente possibile



criticità.

Per questo il Rapporto di autovalutazione RAV e il connesso Piano di miglioramento PdM prevedono un ulteriore investimento di azioni per: migliorare gli esiti nelle prove standardizzate, soprattutto in alunni con fragilità in due discipline; migliorare comportamento e motivazione degli alunni



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione degli insuccessi formativi degli alunni con fragilità in due discipline.

Traguardo

Nel triennio della secondaria di 1° grado, ridurre la media percentuale degli alunni con fragilità in due discipline - usualmente italiano e matematica - dell'1% medio del triennio del nuovo Rav, rispetto al dato medio raggiunto nel triennio Rav precedente che era pari a 12,75%

● Competenze chiave europee

Priorità

Nell'ambito delle competenze chiave europee 2006 N° 5 Imparare a imparare e 6 Competenze sociali e civiche: promuovere azioni per un miglioramento dell'approccio allo studio e per un contenimento delle criticità nel comportamento degli alunni.

Traguardo

Contenere entro il 20% la media percentuale del triennio del nuovo Rav di valutazioni del comportamento di secondaria di 1° grado corrispondenti a Non Adeguato, Poco adeguato, Non sempre adeguato.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Riduzione degli insuccessi formativi degli alunni con fragilità in due discipline**

Nel triennio della secondaria di 1° grado, ridurre la media percentuale degli alunni con fragilità in due discipline - usualmente italiano e matematica - dell'1% medio del triennio del nuovo Rav, rispetto al dato medio raggiunto nel triennio Rav precedente che era pari a 12,75%.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione degli insuccessi formativi degli alunni con fragilità in due discipline.

Traguardo

Nel triennio della secondaria di 1° grado, ridurre la media percentuale degli alunni con fragilità in due discipline - usualmente italiano e matematica - dell'1% medio del triennio del nuovo Rav, rispetto al dato medio raggiunto nel triennio Rav precedente che era pari a 12,75%



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Percorsi per piccoli gruppi di mentoring e orientamento, di sostegno o recupero disciplinare, di attività laboratoriali, anche per studenti con fragilità, motivazionali o comportamentali: perlomeno uno ad anno scolastico.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Referente inclusione, referente assistenza psicologica
Responsabile	Docenti incaricati dei percorsi, Referente inclusione, Referente assistenza psicologica
Risultati attesi	Nel triennio della secondaria di 1° grado, ridurre la media percentuale degli alunni con fragilità in due discipline - usualmente italiano e matematica - dell'1% medio del triennio del nuovo Rav, rispetto al dato medio raggiunto nel triennio Rav precedente che era pari a 12,75%.



● **Percorso n° 2: Promuovere azioni per un miglioramento dell'approccio allo studio e per un contenimento delle criticità nel comportamento degli alunni.**

Contenere entro il 20% la media percentuale del triennio del nuovo Rav di valutazioni del comportamento di secondaria di 1° grado corrispondenti a Non Adeguato, Poco adeguato, Non sempre adeguato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Nell'ambito delle competenze chiave europee 2006 N° 5 Imparare a imparare e 6 Competenze sociali e civiche: promuovere azioni per un miglioramento dell'approccio allo studio e per un contenimento delle criticità nel comportamento degli alunni.

Traguardo

Contenere entro il 20% la media percentuale del triennio del nuovo Rav di valutazioni del comportamento di secondaria di 1° grado corrispondenti a Non Adeguato, Poco adeguato, Non sempre adeguato.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Competenze chiave europee. Attività laboratoriali di classe organizzate in gruppo cooperativo in modo sistematico e regolare, responsabilizzanti in particolare gli alunni con comportamenti limite: almeno una a anno scolastico per classe.

Competenze chiave europee. Riduzione episodi di criticità relazionali o di leadership negativa fra pari con azioni di: tutoring fra pari; coaching di figure dedicate (formati; ass.za psicologica); cronoprogrammi di miglioramento comportamentale coordinati da figure di sistema (docenti; staff; Ds). Almeno una attivata per ciascun caso.

Attività prevista nel percorso: Attività laboratoriali di classe organizzate in gruppo cooperativo, responsabilizzanti in particolare gli alunni con comportamenti limite

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti contitolari della classe e studenti
Risultati attesi	Contenere entro il 20% la media percentuale del triennio del nuovo Rav di valutazioni del comportamento di secondaria di 1° grado corrispondenti a Non Adeguato, Poco adeguato, Non



sempre adeguato.

Attività prevista nel percorso: Riduzione episodi di criticita' relazionali o di leadership negativa fra pari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Referente inclusione, referente assistenza psicologica
Responsabile	Docenti contitolari della classe, referente inclusione, referente assistenza psicologia, staff del dirigente scolastico
Risultati attesi	Contenere entro il 20% la media percentuale del triennio del nuovo Rav di valutazioni del comportamento di secondaria di 1° grado corrispondenti a Non Adeguato, Poco adeguato, Non sempre adeguato.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola implementa innovazioni metodologiche per ridurre le criticità.

PCTO: prosegue la collaborazione (es. Service Learning , Philosophy for Children), coinvolgendo alunni e docenti in formazione e cross-age tutoring .

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola implementa innovazioni per ridurre le criticità.

Alfabetizzazione di primo e di secondo livello: dedica cattedre in orario curricolare per recupero/potenziamento in italiano e alfabetizzazione, creando gruppi di livello.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola attua una formazione docente per innovazioni didattiche (DPR 275/99) e in connessione con Obiettivi formativi prioritari (L 107/2015).

Formazione Invalsi: corsi mirati (remoto/presenza) per migliorare gli esiti delle prove, in linea con il RAV.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

La scuola aderisce ai progetti nazionali Scuola attiva kids primaria e Scuola attiva junior secondaria.

Obiettivo: potenziare attività motoria e sportiva, migliorare la motricità, diffondere stili di vita sani con l'affiancamento di tecnici federali ai docenti curricolari.



FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La scuola si struttura su un tempo scuola uniforme, su 5 giorni, dai 3 ai 13 anni (infanzia, primaria, secondaria).

Ricerca l'ottimizzazione di vari fattori interconnessi: tempi di apprendimento; benessere psico-fisico alunni; ; gestione familiare (calendario unico); continuità educativa verticale; tempi per le attività funzionali docenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Con la finalità di garantire percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche la scuola attua quanto di seguito riportato.

Azione 1 Nuove pratiche di insegnamento apprendimento e PCTO

Prosegue, inoltre, sempre in tal senso, la collaborazione già avviata e in corso con l'Isiss Marco Casagrande, anche mediante Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento P.C.T.O. in ambiti di innovazione didattica e di coinvolgimento di alunni di differenti età/"cross-age tutoring" (a scopo esemplificativo e non esaustivo, alla data di pubblicazione del presente PTOF: "A scuola di Service Learning"; "Philosophy for children. Siamo in pensiero per la comunità"). Quindi anche in tale modalità la scuola attua un percorso di formazione finalizzata all'innovazione che interessa il personale docente e/o direttamente gli alunni.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



Con la finalità di attuare sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo didattiche, anche in applicazione del DPR 275/1999 art. 6 comma 2 lettera b), la scuola attua quanto di seguito riportato.

Azione 1 Nuove pratiche di insegnamento apprendimento

In connessione con gli Obiettivi formativi prioritari prescelti, di cui al presente capitolo Scelte strategiche - commi dell'articolo 1 della L 107/2015 comma 7 lettere a), b), c), d), e), h), i), l), q), r), s) - la scuola attua un percorso di formazione finalizzata all'innovazione che interessa il personale docente ed è reperibile in <https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/index.php> , <https://sofia.istruzione.it/> o in piattaforme similari e/o in presenza.

Azione 2 Nuove pratiche di insegnamento apprendimento per migliorare risultati Invalsi

In connessione con le priorità del nuovo triennio RAV per un miglioramento dei risultati-esiti delle prove Invalsi, la scuola attua un percorso di formazione mirato e dedicato con corsi da remoto e/o asincroni reperibili nelle piattaforme specializzate (a scopo esemplificativo e non esaustivo <https://www.invalsiopen.it/> , <https://serviziostatistico.invalsi.it/> , <https://sofia.istruzione.it/>) e/o in presenza.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Azione 1 Nuove pratiche di insegnamento apprendimento e alfabetizzazione di primo e secondo livello individuale e/o per piccoli gruppi.

Con la finalità di garantire percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche, nonchè di ridurre criticità negli apprendimenti in particolare in alunni con due fragilità (tipicamente in italiano e in matematica) la scuola attua quanto di seguito riportato, nell'area dell'alfabetizzazione di primo e secondo livello, vista la ricaduta della competenza acquisibile a vantaggio di tutte le discipline.

Scuola primaria: una cattedra e mezza dedicata a lezioni in orario curricolare - stante l'età degli alunni e la criticità del loro ritorno a scuola in orari eventuali extracurricolari - per prima alfabetizzazione, o per recupero e potenziamento in italiano, anche inteso come seconda lingua o per alloglotti. Costituzione di gruppi id livello, eventualmente orizzontali per età-classe di provenienza.

Scuola secondaria di 1° grado: una cattedra di A022 Italiano e una cattedra di A023 Italiano per alloglotti dedicate a lezioni in orario curricolare - stante l'età degli alunni e la criticità del loro ritorno a scuola in orari eventuali extracurricolari - per prima alfabetizzazione, o per recupero e potenziamento in italiano, anche inteso come seconda lingua o per alloglotti. Costituzione di gruppi id livello, eventualmente orizzontali per età-classe di provenienza.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior declinano il progetto nazionale "Scuola attiva" (Nota MIM 3289 del 20.10.25 per l'anno scolastico di pubblicazione del presente PTOF), promosso da Sport e Salute S.p.A. in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con varie Federazioni Sportive Nazionali.

La nostra scuola attua sia Kids che Junior per



- potenziare l'attività motoria e sportiva nella scuola primaria (Kids) e secondaria di 1° grado (Junior)
- migliorare la motricità, promuovere l'orientamento sportivo e diffondere stili di vita sani tra i giovani
- affiancare tecnici federali - quali tutor sportivi scolastici - ai docenti curricolari in attività gratuite e promozioni di stili di vita sani.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Tempo scuola uniforme dai 3 ai 13 anni.

L'adozione omogenea nei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado) all'interno di un Istituto Comprensivo rappresenta una scelta strategica che genera benefici significativi a livello organizzativo, didattico e sociale per l'intera comunità scolastica: alunni, docenti e famiglie.

Alunni e didattica

L'organizzazione oraria concentrata mira a ottimizzare i tempi di apprendimento e a favorire il benessere psicofisico degli studenti.

La concentrazione delle ore di lezione in cinque giorni connessa a una mirata assegnazione di attività di studio ed esercizio, migliora la produttività delle singole sotto-articolazione disciplinari dell'orario scolastico.

Due giorni consecutivi di tempo non scolastico consentono:

- un recupero psico-fisico più completo per gli alunni di ogni età, riducendo l'affaticamento cognitivo tipico delle sei giornate;
- possibilità più ampie di arricchimento formativo non curricolare (apprendimento formale,



informale, non formale; occasioni per sviluppo ulteriore di soft-skills);

-per i docenti, tempi distesi per le attività funzionali all'insegnamento (in particolare per programmazione didattica, correzione dei compiti, formazione);

-per le famiglie: calendario settimanale unitario relativamente a piani di trasporto e riduzione dei suoi costi; maggiori possibilità di gestione di impegni diversi nell'unico giorno libero per tutti.

L'uniformità del modello orario su tutto il comprensivo crea un ritmo scolastico prevedibile e stabile per gli studenti che passano da un ciclo all'altro, estendendo la consolidata esperienza dell'orario di infanzia e primaria e garantendo un fattore di continuità educativa verticale.

L'orario concentrato su meno giorni consente un utilizzo un po' più strategico e intensivo dell'organico in merito a: sostituzione colleghi assenti, essendo tutti operanti nei medesimi giorni; minore complessità nella realizzazione di interventi di potenziamento e recupero in orario scolastico.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Calendario unico per 3 ordini I, P, S unico; 2 giornate libere per famiglie (allargate); miglior equilibrio scuola-non scuola; minori tempi-costi trasporto

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- Aule verdi esterne con arredo dedicato (50% sedi); Orto didattico (50% sedi)



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Nuovi ambienti di apprendimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La nostra scuola ha scelto di adottare la soluzione ibrida, costituita da aule fisse assegnate continuativamente ad un gruppo alunni-classe e anche da ambienti di apprendimento tematici per area disciplinare. L'obiettivo è la riorganizzazione innovativa di alcuni spazi di apprendimento e/o d'aula, riconoscendo e sostenendo il ruolo centrale della relazione fra spazio, pedagogia-didattica e tecnologia come supporto alle attività di apprendimento, per promuovere una maggiore efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei risultati di apprendimento desiderati, anche favorendo una più forte interattività in classe e puntando su un rafforzamento dell'inclusione per tutti.

Importo del finanziamento

€ 149.035,89



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	22

● Progetto: La STEM che serve a me.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" con strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole nei diversi plessi dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/09/2022

Data fine prevista

09/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	41



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Educa e spera: successo formativo per più alunni.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Costruzione partecipata di un contesto educativo più favorevole all'apprendimento per tutti con particolare riferimento ad alunne/i con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono scolastico



per dispersione implicita o esplicita. Potenziamento delle competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, mediante: -un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò -prevenzione o riduzione dei divari territoriali; Contrasto alla dispersione scolastica e promozione del successo formativo: ricercando soluzioni e proposte, anche in un'ottica di genere, secondo approcci globali e integrati; mirando a sviluppare o migliorare la motivazione personale allo studio e al miglioramento individuale; stimolando l'acquisizione della consapevolezza relativa alle proprie inclinazioni e i talenti; personalizzando ulteriormente l'area dell'orientamento in itinere e in uscita a fine primo ciclo.

Importo del finanziamento

€ 78.425,03

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	95.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	95.0	0

- **Progetto: Educa e spera: successo formativo per più alunni. Seconda edizione.**

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Costruzione partecipata di un contesto educativo più favorevole all'apprendimento per tutti, con particolare riferimento ad alunne/i con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono scolastico per dispersione implicita o esplicita. Potenziamento delle competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, mediante: -un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili, anche per gruppi; -prevenzione o riduzione dei divari territoriali. Contrasto alla dispersione scolastica e promozione del successo formativo: ricercando soluzioni e proposte, anche in un'ottica di genere, secondo approcci globali e integrati; mirando a sviluppare o migliorare la motivazione personale allo studio e al miglioramento individuale; stimolando l'acquisizione della consapevolezza relativa alle proprie inclinazioni e i talenti; personalizzando ulteriormente l'area dell'orientamento in itinere e in uscita a fine primo ciclo.

Importo del finanziamento

€ 85.805,34

Data inizio prevista

01/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	95.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	95.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	52

● Progetto: Miglioramento competenze per la transizione digitale nel personale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Tramite questo progetto la scuola mira a realizzare dei corsi di formazione specifici e mirati all'ampliamento delle competenze in relazione alla "transizione digitale", all'interno del piano della formazione continua del personale docente e del personale scolastico. Nello specifico gli obiettivi che saranno perseguiti sono: -qualificare i nuovi ambienti di apprendimento realizzati grazie alle azioni previste dal Piano Scuola 4.0; -utilizzare metodologie collaborative e attività laboratoriali; -potenziare percorsi di didattica inclusiva per incrementare il successo formativo di tutti gli alunni; -promuovere attraverso la formazione la collaborazione e il miglioramento organizzativo. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU -attraverso attività di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole; -costruendo occasioni per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come sistema di parti interagenti e comunità di pratica, capace di rinnovare sia il proprio approccio didattico che la propria organizzazione, orientati all'innovazione di qualità, al successo formativo per gli alunni, al benessere organizzativo.

Importo del finanziamento

€ 45.958,05

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	224



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Miglioramento competenze STEM e multilinguismo di studenti e docenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Promuovere l'acquisizione di migliori competenze nelle aree STEM e del multilinguismo, in alunne, alunni e docenti. Scopi: superamento di un ritardo del sistema paese in ambiti rilevati come fondamentali per la formazione e la realizzazione personale, nel presente e, nel futuro, di studio e professionale; diffusione maggiore e più mirata della cultura scientifica e dell'interazione multi-culturale, rilevanti per un approccio innovativo all'apprendimento e alla formazione; pratica più frequente di approcci interdisciplinari, linguistico e scientifico; promozione delle pari opportunità e riduzione del divario di genere, tramite azioni propositive e concrete che sostengano nell'accesso alle carriere STEM; aggiornamento e integrazione del curriculum verticale d'istituto/Ptof.

Importo del finanziamento

€ 81.340,18

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	7
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

(Il portale nazionale in cui è pubblicato il PTOF è di solito bloccato alla data di inizio iscrizioni. Per visionare il nostro PTOF aggiornato costantemente e al bisogno, usare il nostro sito <https://icpieve.edu.it/> al percorso Scuola > Le carte della scuola > Piano Triennale dell'offerta Formativa <https://icpieve.edu.it/la-scuola/le-carte/36-piano-triennale-dellofferta-formativa>)

L'Offerta formativa della nostra scuola: un percorso strutturato e attento

1. Il Profilo alunni in uscita

L'offerta formativa è orientata a precisi Traguardi di sviluppo per ogni ciclo, dunque per Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, in linea con le indicazioni nazionali. Questi obiettivi definiscono il profilo atteso di ciascun alunno: un giovane che, al termine del percorso, possieda non solo conoscenze solide, ma anche competenze essenziali per la vita e per il proseguimento degli studi.

2. Struttura e contenuti dell'apprendimento

- Insegnamenti e quadri orario. Garantiamo in tutte le nostre sedi la piena attuazione degli orari nazionali, con una distribuzione equilibrata del monte ore per ciascuna disciplina. Questo assicura la copertura didattica necessaria in tutti gli ambiti di conoscenza.
- Curricolo. Per raggiungere al meglio gli obiettivi nazionali, abbiamo elaborato un Curricolo di Istituto specifico. Questo documento descrive i contenuti, le metodologie e le competenze che vengono sviluppate in modo progressivo e coordinato lungo l'intero percorso scolastico.

3. Apertura al mondo e prospettive future

La scuola si impegna a preparare gli studenti per un contesto sempre più globale e in evoluzione.

- Internazionalizzazione: promuoviamo l'apertura all'Europa attraverso esperienze di scambio culturale, sia in presenza che mediate dalla tecnologia, coinvolgendo alunni e personale in progetti di respiro internazionale per sviluppare consapevolezza e competenze interculturali.



- Sviluppo di competenze strategiche

Sosteniamo lo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), essenziali per la comprensione del mondo contemporaneo.

Attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD, lavoriamo per potenziare le competenze digitali di tutti, utilizzando la tecnologia come strumento didattico efficace e consapevole.

Orientamento formativo. Offriamo attività mirate per lo sviluppo delle competenze di orientamento. L'obiettivo è aiutare i ragazzi a maturare una conoscenza di sé più profonda, supportandoli nel processo decisionale per le scelte formative future in modo sereno e informato.

4. Arricchimento, Inclusione e Valutazione

- Ampliamento dell'offerta formativa: il nostro impegno va oltre il Curricolo obbligatorio. Proponiamo decine di progetti, laboratori e uscite didattiche che integrano e arricchiscono l'esperienza scolastica di ogni alunno.
- Inclusione scolastica: è un valore centrale. La scuola si impegna a riconoscere e valorizzare le differenti caratteristiche di ciascuno, predisponendo le misure necessarie affinché tutti possano raggiungere il massimo successo formativo possibile in un ambiente accogliente.
- Valutazione: è intesa come uno strumento di osservazione e supporto alla crescita. Basata su un Regolamento interno, essa mira a monitorare in modo oggettivo gli apprendimenti e i comportamenti, fornendo indicazioni utili per i successivi passi nel percorso didattico.

L'insieme di queste azioni definisce il nostro modo di fare scuola: un ambiente strutturato, attento e orientato al benessere e alla crescita completa dei nostri studenti.



Insegnamenti e quadri orario

IC "G.TONIOLO" PIEVE DI SOLIGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA TVAA84201P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON L. MILANI - BARBISANO TVEE842021

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: A. ZANZOTTO-CONTA' -PIEVE CAP.
TVEE842032**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAPA LUCIANI - SOLIGHETTO TVEE842043

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TITO MINNITI - REFRONTOLO TVEE842054

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS TONIOLO PIEVE DI SOLIGO(IC)
TVMM84201V**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica è stata introdotta dal 2019 e nel 2024 state prodotte le relative Linee guida. Queste prevedono dei comportamenti attesi, o delle competenze in uscita. Sono declinate in 10 Comportamenti etici e prosociali alla scuola dell'infanzia e in 33 obiettivi di apprendimento alla scuola primaria e secondaria (suddivisi in 3 Nuclei tematici generali e in 12 Traguardi).

La nostra scuola garantisce perlomeno le 33 ore minime annuali, svolte da tutti i docenti contitolari della classe, per la totalità dei suoi alunni membri.

La norma non ha aggiunto 33 ore annuali all'orario scolastico, dunque esse sono svolte all'interno delle usuali ore di insegnamento, come è illustrato nei prospetti di "Insegnamenti e quadri orari" nel prospetto allegato a Ptof, Capitolo 3 Offerta formativa, Insegnamenti e quadri orario, Eventuale approfondimento.



Approfondimento

Insegnamenti e quadri orario della nostra scuola

Sono declinati nei prospetti allegati, che illustrano il monte ore delle discipline e i tempi scuola di ogni plesso.

Sotto questo aspetto, la nostra scuola si distingue per le caratteristiche di seguito riportate.

1. Tempo scolastico aggiuntivo al mattino a pagamento e gestito dal Comune ("pre-scuola"), potenzialmente disponibile in tutti i plessi di infanzia e primaria
2. Tempo scolastico aggiuntivo al pomeriggio a pagamento ("dopo-scuola"), potenzialmente disponibile in tutti i plessi di infanzia e primaria. In secondaria non a pagamento e per pochi alunni. Gestiti dal Comune o da associazioni di genitori
3. Trasporto scolastico nelle 5 sedi di Pieve di Soligo, Refrontolo, Solighetto
4. Mensa scolastica a pagamento gestita dal Comune
5. Tempo "pieno" di 40 ore e 5 pomeriggi, dalle 8.00 alle 16.00, nella primaria di Pieve di Soligo capoluogo, oltre al tempo normale.
6. Tempo scuola dei Percorsi a indirizzo musicale nella nostra scuola secondaria di 1° grado. Equivalente a quello di 30 ore, al quale si aggiungono 3 ore obbligatorie e valutate, in due brevi pomeriggi. È un'offerta formativa gratuita, con una valutazione analoga a quella delle altre discipline. Un alunno sceglie e pratica un solo strumento. L'insegnamento è impartito da professori strumentisti. Promuove il fare musica come educazione, come avvio alla valorizzazione dei talenti, come mezzo per una formazione più completa. La scuola si è dotata di strumenti musicali che fornisce regolarmente in comodato d'uso gratuito agli studenti.

Allegati:

Capitolo 3 OF 3.4 Insegnamenti Quadri orario.pdf



Curricolo di Istituto

IC "G.TONIOLO" PIEVE DI SOLIGO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La nostra scuola si è dotata di Curricoli verticali.

Nella scuola dell'infanzia essi sono costituiti dai Campi di esperienza

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

e dagli insegnamenti di Educazione civica e Religione cattolica.

Nelle scuole primaria e secondaria di 1° grado essi sono costituiti dalle Discipline e dagli insegnamenti di:

1. Arte e immagine
2. Educazione civica trasversale a tutte le discipline
3. Educazione fisica
4. Geografia
5. Inglese
6. Francese o Tedesco (secondaria di 1° grado)
7. Italiano



8. Italiano per alloglotti (secondaria di 1° grado)
9. Matematica
10. Musica
11. Scienze
12. Storia
13. Tecnologia
14. Curricolo digitale
15. Religione cattolica
16. Strumenti musicali chitarra, flauto, pianoforte, violino dei percorsi ad indirizzo musicale (secondaria di 1° grado).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (per la scuola dell'infanzia)

Nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, per il dettaglio dei Curricoli verticali di Educazione civica, dei 3 ordini di scuola del nostro istituto, si veda il prospetto allegato Curricoli verticali di Infanzia Primaria Secondaria per le pagine di interesse dell'Educazione civica

In tale prospetto allegato, sono declinati

1. la distribuzione dei Comportamenti etici e prosociali di scuola dell'infanzia, nei vari anni/età e il relativo coinvolgimento di Campi di esperienza
2. la distribuzione dei 3 Nuclei concettuali, dei 12 Traguardi e dei 33 Obiettivi di apprendimento delle scuole primaria e secondaria di 1° grado, nelle varie classi. Stante la contitolarità dell'insegnamento e della sua valutazione, nonché il lavorare per competenze, tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze/comportamenti attesi.

Considerato che il Piano triennale dell'offerta formativa è uno strumento di Pianificazione preventiva, il dettaglio delle iniziative e attività realizzate anno per anno, in base ai citati Curricoli verticali di Infanzia Primaria Secondaria Curricolo, viene declinato, anche per l'Educazione civica

- nella Progettazione annuale di educazione civica, presentata in contitolarità dai docenti della sezione o classe, ogni inizio anno;
- nei Progetti di ampliamento dell'offerta formativa e nelle Uscite didattiche, approvati annualmente dagli Organi collegiali e descritti nell'area PTOF denominata Offerta formativa > Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.



Allegato:

Curricoli verticali approvati da Cdl 17.12.25_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.



Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire



comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-



sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.



Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 3



Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare,



singularmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella



nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della



comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali



Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e



le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazione di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e



le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e



le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 3



Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Comportamenti etici e prosociali alla scuola dell'infanzia dell'IC di Pieve di Soligo

Si veda PTOF > Capitolo 3 Offerta formativa > Curricolo di Istituto > Curricolo di scuola e le spiegazioni di Curricolo trasversale di Educazione civica, con relativo allegato, anche per i Comportamenti etici e prosociali della scuola dell'infanzia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC "G.TONIOLO" PIEVE DI SOLIGO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Attività n° 1: Internazionalizzazione. Azione A "eTwinning"

eTwinning rappresenta un'esperienza didattica consolidata del nostro Istituto, che prosegue e si sviluppa nel tempo.

L'Istituto è riconosciuto come Scuola eTwinning per il biennio 2026-2027, a testimonianza dell'impegno nella progettazione europea collaborativa, nell'innovazione metodologica e nell'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Le attività eTwinning consentono di promuovere in alunni e docenti lo sviluppo di:

- competenze digitali
- competenze linguistiche
- capacità critica nell'uso di ambienti digitali protetti
- collaborazione internazionale
- consapevolezza culturale



- cittadinanza europea
- innovazione didattica

I docenti hanno accesso a percorsi di formazione, scambio di buone pratiche e comunità di apprendimento a livello europeo.

Le progettualità si realizzano prevalentemente attraverso:

- scambi culturali virtuali
- gemellaggi elettronici
- collaborazione a distanza con scuole partner europee

Per approfondire, si veda il sito d'Istituto: <https://sites.google.com/icpieve.edu.it/e-twinningicpievedisoligo/e-twinning>.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze multilinguistiche attraverso una serie di azioni mirate, tra cui l'adozione e la diffusione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) e il potenziamento dell'offerta formativa con il supporto di docenti madrelingua.

Particolare attenzione è dedicata ai percorsi finalizzati alla valutazione e certificazione delle competenze linguistiche, mediante il conseguimento di certificazioni rilasciate da enti riconosciuti a livello internazionale.

L'Istituto favorisce inoltre la costruzione di partnership con scuole estere e la realizzazione di attività di scambio e confronto culturale, contribuendo allo sviluppo di competenze comunicative e interculturali.

Destinatari:

- studenti
- docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica



Le azioni descritte contribuiscono al miglioramento delle competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti, in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Miglioramento competenze STEM e multilinguismo di studenti e docenti



Approfondimento:

Per approfondire, si veda il sito d'Istituto: <https://sites.google.com/icpieve.edu.it/e-twinningicpievedisoligo/e-twinning>

○ Attività n° 2: Attività n° 2: Internazionalizzazione. Azione B "Erasmus+"

Erasmus + costituisce un asse strategico per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dell'Istituto.

L'Istituto è accreditato Erasmus + per il periodo 2024-2027, condizione che consente una pianificazione strutturata, continuativa e coerente con il Piano di Sviluppo Europeo della scuola.

Il programma permette di investire nella crescita professionale del personale e nel percorso formativo degli studenti, promuovendo lo sviluppo di competenze linguistiche, digitali e interculturali e rafforzando la dimensione europea dell'istituzione scolastica.

Nel corso di ciascun anno scolastico vengono realizzate:

- mobilità in uscita del personale per corsi di formazione e attività di job shadowing
- mobilità di studenti e docenti
- attività di accoglienza di docenti e partner europei
- azioni di disseminazione e condivisione delle esperienze

L'accreditamento Erasmus + consente di superare una logica progettuale episodica, favorendo un approccio sistemico e di lungo periodo all'internazionalizzazione.

Le attività si sviluppano attraverso:

- mobilità internazionale



- partenariati con scuole europee
- esperienze di apprendimento all'estero
- scambi culturali in presenza

Per approfondire, si veda il sito d'Istituto: <https://sites.google.com/view/erasmus-ic-pieve-di-soligo-tv?usp=sharing>

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Miglioramento competenze STEM e multilinguismo di studenti e docenti

Approfondimento:

Per approfondire, si veda il sito d'Istituto: <https://sites.google.com/view/erasmus-ic-pieve-di-soligo-tv?usp=sharing>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "G.TONIOLO" PIEVE DI SOLIGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azione STEM infanzia.

Visite nel bosco vicino alla scuola:

- saper vedere, osservare, distinguere, individuare indizi e sensazioni, ricercare e raccogliere materiali, fare esperienze sensoriali tattili, olfattive, visive ed uditive, ascoltare delle voci;
- usare lo schema investigativo del Chi? Che cosa? Come?
- partendo dal vissuto, passare al problem solving e tentare la formulazione di ipotesi, in forme consone alle età e maturità degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



- desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, viene promossa mediante

-compiti di realtà, prove autentiche, prove esperte

-osservazioni sistematiche

-approccio agli apprendimenti ricavato dalla programmazione informatica (coding) e dalla didattica digitale.

○ Azione n° 2: Azione STEM primaria di Barbisano

Robotica educativa

L'approccio alla robotica educativa nel plesso è graduale e progressivo.

Nei primi anni del percorso, l'attenzione è focalizzata su attività propedeutiche di coding: giochi unplugged di direzionalità (senza computer), pixel art, reticoli, percorsi con frecce, storytelling codificato con schede di azioni o parole predefinite e attraverso ambienti di programmazione visuale a blocchi, come ad esempio Scratch.



Queste attività servono per sviluppare in modo mirato il pensiero computazionale e i prerequisiti logico-matematici (sequenze, algoritmi, condizionali), e costituiscono la base solida per l'introduzione della robotica negli anni successivi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività di coding e robotica rafforzano in modo significativo i seguenti obiettivi di apprendimento:

1. Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
2. Essere creativi.
3. Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

A questi si aggiunge l'obiettivo cardine di Sviluppare il pensiero computazionale inteso come capacità di scomporre un problema complesso in passaggi logici e sequenziali risolvibili.



○ **Azione n° 3: Azione STEM primaria di Pieve di Soligo Zanzotto**

Dopo aver programmato un'attività di codifica (pixel art, percorsi, coding, robot...), se l'esito è errato, si attiva la fase di "debugging" (correzione del codice).

I piccoli gruppi di alunni devono analizzare la sequenza e individuare il comando sbagliato, promuovendo il pensiero critico basato sull'osservazione pratica e non sulla discussione verbale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento che si intende monitorare e valutare sono:

1. saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
2. essere creativi.
3. saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie

○ **Azione n° 4: Azione STEM primaria di Refrontolo**



Utilizzo dei robot educativi Blue-Bot per le classi 1a, 2a e 3a all'interno di attività curriculari anche interdisciplinari. Ad esempio: percorsi di orientamento nello spazio (geografia e matematica), operazioni sulla linea dei numeri (matematica), esercizi di scrittura e di grammatica (italiano, inglese), costruzione di percorsi (tecnologia, geografia e matematica).

Utilizzo dei robot educativi Lego WeDo 2.0 per le classi 4a e 5a per programmare modellini e all'interno di attività curriculari interdisciplinari. Ad esempio: costruzione di un camion per lo smistamento dei rifiuti (scienze, tecnologia ed educazione civica).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, viene promossa ricorrendo soprattutto a · compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. · l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale. Obiettivi di apprendimento: 1. saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi. 2. essere creativi. 3. saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

- acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, viene promossa ricorrendo soprattutto a



- compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.
- l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale.

Obiettivi di apprendimento:

1. saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
2. essere creativi.
3. saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

○ Azione n° 5: Azione STEM primaria di Solighetto

Interventi di esperti STEM con le classi quinte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, viene promossa ricorrendo soprattutto a

- compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.
- l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale.

Obiettivi di apprendimento:

1. saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
2. essere creativi.
3. saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie

○ **Azione n° 6: Azione STEM secondaria di 1° grado di Pieve di Soligo Toniolo**

Le nostre attività improntate sulla robotica educativa sono focalizzate sulla progettazione e programmazione attraverso l'integrazione di hardware e software. Gli studenti, utilizzando la base di logica a blocchi progettano delle situazioni nelle quali i robot/dispositivi interagiscono attivamente con l'ambiente circostante tramite sensori e attuatori (motori, LED, display). L'obiettivo è far interagire il robot con il mondo reale, rendendo gli alunni capaci di individuare il funzionamento di alcune macchine e di ricreare delle situazioni.



- Coding e pensiero computazionale: l'attività consiste nell'inquadrare una sequenza di comandi che normalmente si eseguono per svolgere una determinata azione (esempio una ricetta di cucina) simulando, attraverso la programmazione, che l'attività stessa venga fatta da una macchina e utilizzando il linguaggio per comunicare della macchina.
- Robotica : l'attività si realizza mediante l'esecuzione di un programma di movimento con il robot, rilevando la situazione ambientale e modificando passo passo la sequenza dei movimenti. E' possibile nel contempo la produzione di suoni, luci e la trasmissione di informazioni nel display
- Dispositivi: programmazione di un dispositivo con attuatori e sensori integrati (microfono, giroscopio e touch) per rilevare stimoli ambientali e interagire fisicamente con l'utente (per esempio creando comandi a un gioco sul computer attraverso l'inclinazione o la variazione di posizione del dispositivo)
- Rete Minerva : presso un istituto di scuola secondaria di 2° grado.

1. Primo laboratorio: si programma il robot costruito a suo tempo presso la nostra scuola utilizzando materiale di recupero,
2. Secondo laboratorio: si realizza una lampada crepuscolare attraverso l'utilizzo di una breadboard (si crea un circuito che accende automaticamente un LED quando la luminosità ambientale scende sotto una certa soglia),
3. Terzo laboratorio: si esegue un tipo di programmazione IoT mobile che consiste nel creare una App per smartphone che funge da pannello di controllo remoto. L'App comunica con il dispositivo IoT attraverso il Cloud (Internet) monitorando dati in tempo reale e permettendo di inviare comandi al dispositivo, trasformando così il cellulare nel telecomando centrale del sistema.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento:

1. saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
2. essere creativi.
3. saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie
4. saper individuare il funzionamento di un dispositivo e suddividerlo in diverse fasi. Saper individuare sequenze note e riprodurle
5. utilizzare più metodologie per la risoluzione di un problema ambientale

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Azione STEM infanzia

Uscire nel bosco per:

- saper vedere, osservare, distinguere, individuare indizi e sensazioni, ricercare e raccogliere materiali, fare esperienze sensoriali tattili, olfattive, visive ed uditive, ascoltare delle voci;
- usare lo schema investigativo del Chi? Che cosa? Come?
- partendo dal vissuto, passare al problem solving e tentare la formulazione di ipotesi, in forme consone alle età e maturità degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, viene promossa mediante

-compiti di realtà, prove autentiche, prove esperte

-osservazioni sistematiche

-approccio agli apprendimenti ricavato dalla programmazione informatica (coding) e dalla didattica digitale.



Moduli di orientamento formativo

IC "G.TONIOLO" PIEVE DI SOLIGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'orientamento inizia sin dalla scuola dell'infanzia per poi proseguire nei successivi ordini di scuola. Le prime azioni sono a sostegno della fiducia, dell'autostima, dell'impegno, della motivazione, del riconoscimento dei talenti e delle attitudini.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze dei ragazzi e attuata con la valorizzazione della didattica laboratoriale, mediante tempi e spazi flessibili.

La scuola garantisce agli studenti di ogni classe della scuola secondaria di 1° grado moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore.

Le stesse sono gestite in modo flessibile, nel rispetto dell'autonomia scolastica, distribuite secondo un calendario progettato e condiviso dai docenti del consiglio di classe all'interno del documento formale della Progettazione

Coinvolgono, nell'arco del triennio tutte le discipline e si concretizzano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mediante l'organizzazione di

1. uscite sul territorio
2. visite ad aziende produttive locali
3. letture e approfondimenti a tema proposte dalle varie discipline



4. conoscenza del mondo dell'editoria

5. percorsi di conoscenza di sé e delle proprie emozioni, e del proprio corpo

6. accoglienza di alunni delle scuole secondarie di secondo grado occupate nei PCTO

La nostra scuola fa parte di due reti dedicate:

-Rete "Orientamento" dell'area del Vittorinese e del Pievigino. Coordina azioni di orientamento in uscita dal primo ciclo verso il secondo, per un'area territoriale specifica e con azioni di informazione decentrata.

-Rete "Sinistra Piave Orienta". Dall'esperienza di tre precedenti esperienze di reti locali, integra attività orientative consolidate con proposte operative e migliorative degli scambi fra attori e relativamente ad azioni dedicate, nel triennio 2023-2026. Perfeziona l'azione orientativa verticale fra primo e secondo ciclo e le fasi cruciali del passaggio al nuovo sistema scolastico, al biennio obbligatorio, al mondo del lavoro e/o ai percorsi post-diploma di istruzione terziaria. Iniziativa promossa e finanziata dalla Regione Veneto, a sostegno delle reti territoriali per l'orientamento.

Allegato:

Orientamento I.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

L'orientamento inizia sin dalla scuola dell'infanzia per poi proseguire nei successivi ordini di scuola. Le prime azioni sono a sostegno della fiducia, dell'autostima, dell'impegno, della motivazione, del riconoscimento dei talenti e delle attitudini. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze dei ragazzi e attuata con la valorizzazione della didattica laboratoriale, mediante tempi e spazi flessibili.

La scuola garantisce agli studenti di ogni classe della scuola secondaria di 1° grado moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore.

Le stesse sono gestite in modo flessibile, nel rispetto dell'autonomia scolastica, distribuite secondo un calendario progettato e condiviso dai docenti del consiglio di classe.

Coinvolgono, nell'arco del triennio tutte le discipline e si concretizzano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mediante l'organizzazione di

1. uscite sul territorio
2. visite ad aziende produttive locali
3. letture e approfondimenti a tema proposte nelle varie discipline
4. conoscenza del mondo dell'editoria



5. percorsi di conoscenza di sé e delle proprie emozioni, e del proprio corpo

6. accoglienza di alunni delle scuole secondarie di secondo grado occupate nei PCTO

La nostra scuola fa parte di due reti dedicate:

-Rete "Orientamento" dell'area del Vittorinese e del Pievigino. Coordina azioni di orientamento in uscita dal primo ciclo verso il secondo, per un'area territoriale specifica e con azioni di informazione decentrata.

-Rete "Sinistra Piave Orienta". Dall'esperienza di tre precedenti esperienze di reti locali, integra attività orientative consolidate con proposte operative e migliorative degli scambi fra attori e relativamente ad azioni dedicate, nel triennio 2023-2026. Perfeziona l'azione orientativa verticale fra primo e secondo ciclo e le fasi cruciali del passaggio al nuovo sistema scolastico, al biennio obbligatorio, al mondo del lavoro e/o ai percorsi post-diploma di istruzione terziaria. Iniziativa promossa e finanziata dalla Regione Veneto, a sostegno delle reti territoriali per l'orientamento.

Allegato:

Orientamento II.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'orientamento inizia sin dalla scuola dell'infanzia per poi proseguire nei successivi ordini di scuola. Le prime azioni sono a sostegno della fiducia, dell'autostima, dell'impegno, della motivazione, del riconoscimento dei talenti e delle attitudini. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze dei ragazzi e attuata con la valorizzazione della didattica laboratoriale, mediante tempi e spazi flessibili.

La scuola garantisce agli studenti di ogni classe della scuola secondaria di 1° grado moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore.

Le stesse sono gestite in modo flessibile, nel rispetto dell'autonomia scolastica, distribuite secondo un calendario progettato e condiviso dai docenti del consiglio di classe.

Coinvolgono, nell'arco del triennio tutte le discipline e si concretizzano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mediante l'organizzazione di

1. uscite sul territorio
2. visite ad aziende produttive locali
3. letture e approfondimenti a tema proposte nelle varie discipline
4. conoscenza del mondo dell'editoria



5. percorsi di conoscenza di sé e delle proprie emozioni, e del proprio corpo
6. accoglienza di alunni delle scuole secondarie di secondo grado occupate nei PCTO
7. laboratori presso le scuole secondarie di secondo grado anche in considerazione delle STEM (Rete Minerva)
8. presentazione dell'architettura del sistema scolastico italiano
9. presentazione dell'offerta formativa delle scuole del territorio, anche per lezioni/stage in presenza delle stesse presso la nostra scuola.

La nostra scuola fa parte di due reti dedicate:

-Rete "Orientamento" dell'area del Vittoriese e del Pievigino. Coordina azioni di orientamento in uscita dal primo ciclo verso il secondo, per un'area territoriale specifica e con azioni di informazione decentrata.

-Rete "Sinistra Piave Orienta". Dall'esperienza di tre precedenti esperienze di reti locali, integra attività orientative consolidate con proposte operative e migliorative degli scambi fra attori e relativamente ad azioni dedicate, nel triennio 2023-2026. Perfeziona l'azione orientativa verticale fra primo e secondo ciclo e le fasi cruciali del passaggio al nuovo sistema scolastico, al biennio obbligatorio, al mondo del lavoro e/o ai percorsi post-diploma di istruzione terziaria. Iniziativa promossa e finanziata dalla Regione Veneto, a sostegno delle reti territoriali per l'orientamento.

Allegato:

Orientamento III.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle scuole secondarie nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Azione 1. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa dell'anno scolastico 2025/26

I 46 progetti proseguono la vivace tradizione della nostra scuola di ampliamento dell'offerta formativa. Sono proposti e realizzati annualmente. Si trovano nel prospetto presente in questa pagina. In sintesi: A) i primi 15 coprono le aree delle Funzioni strumentali, dell'inclusione-benessere-prevenzione del disagio, prevenzione della dispersione scolastica anche mediante potenziamento e recupero, nonché assistenza psicologica. Sono anche progetti "storici" e qualificanti l'istituto, per i quali la scuola cerca di riservare sempre risorse dedicate; B) i restanti 31 costituiscono esperienze dinamiche, interessanti e accattivanti per gli studenti, cercano di superare la frammentazione disciplinare in prospettiva, a volte, pluridisciplinare o per competenze, realizzano apprendimenti significativi, ad esempio costruendo le marionette in uno spettacolo in programma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione degli insuccessi formativi degli alunni con fragilità in due discipline.

Traguardo

Nel triennio della secondaria di 1° grado, ridurre la media percentuale degli alunni con fragilità in due discipline - usualmente italiano e matematica - dell'1% medio del



triennio del nuovo Rav, rispetto al dato medio raggiunto nel triennio Rav precedente che era pari a 12,75%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Nell'ambito delle competenze chiave europee 2006 N° 5 Imparare a imparare e 6 Competenze sociali e civiche: promuovere azioni per un miglioramento dell'approccio allo studio e per un contenimento delle criticità nel comportamento degli alunni.

Traguardo

Contenere entro il 20% la media percentuale del triennio del nuovo Rav di valutazioni del comportamento di secondaria di 1° grado corrispondenti a Non Adeguato, Poco adeguato, Non sempre adeguato.

Risultati attesi

Risultati attesi I progetti realizzati dalla nostra scuola per ampliare l'offerta formativa declinano risultati attesi all'interno delle Schede di progetto di ciascuno in modo analitico. Le stesse sono state approvate dagli Organi collegiali per la relativa parte di competenza didattica (Collegio) e finanziaria (Consiglio). In sintesi: A) i primi 15 mirano in modo più diretto e specifico al miglioramento praticabile del successo formativo degli alunni; B) i restanti 31 mirano a migliorare la qualità dell'esperienza di insegnamento-apprendimento e a promuovere la partecipazione attiva degli alunni. Collegamento con Priorità del RAV "Risultati nelle prove standardizzate nazionali e priorità di riduzione degli insuccessi formativi degli alunni con fragilità in due discipline": a scopo esemplificativo e non esaustivo, fra i vari progetti coinvolti in questo obiettivo, il progetto di recupero e potenziamento costituisce una significativa azione, per il suo intervento sulle criticità disciplinari. Collegamento con Priorità del RAV "Nell'ambito delle competenze chiave europee 2006 N° 5 Imparare a imparare e 6 Competenze sociali e civiche, priorità di promuovere azioni per un miglioramento dell'approccio allo studio e per un contenimento delle criticità nel comportamento degli alunni": a scopo esemplificativo e non esaustivo, fra i vari progetti coinvolti in questo obiettivo, il progetto di assistenza psicologica



costituisce una significativa azione (individuale; per gruppi), per il suo intervento sulle criticità comportamentali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Prevalentemente risorse interne, raramente risorse esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Progetti anno
scolastico 2025/26

N°	Nome	plesso	ordine alunni	classi
----	------	--------	---------------	--------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

	Progetto			coinvolti	coinvolte
1	Multiculturalità	tutti	IPS	814	45
2	Orientamento	S	S	233	12
3	Sicurezza	tutti	IPS	814	45
4	Valutazione	tutti	PS	759	42
5	Assistenza psicologica	tutti	IPS	844	45
6	Affettività	tutti	IPS	844	45
7	Continuità	tutti	IPS	844	45
8	Educazione civica: Refrontolo Consulta P Media P; Tiro fune PS; S CCR, Graffiti ;	tutti	IPS	844	45
9	PTCO 1.Philosophy f.c. 2.Peer education 3.Cooperative learning	tutti	IPS	844	45
10	Documenti strategici PNRR RS RAV PTOF PdM NIV	tutti	IPS	844	45
11	Promozione della lettura	tutti	IPS	844	45
12	Recuperi primaria e secondaria	tutti	PS	494	25
13	Salute e benessere	tutti	IPS	844	45
14	Scuola attiva kids e junior	tutti	IPS	424	22



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

15	Erasmus+ E-twinning	PS	PS	153	9
16	English fun (writing)	Primarie	P	120	7
17	English fun (speaking)	Primarie	P	93	5
18	Giochiamo con l'italiano tutto l'anno	infanzia	I	10	3
19	La pratica psicomotoria educativa	infanzia	I	54	3
20	Sing and play	infanzia	I	42	3
21	Ma che musica...maestro	infanzia	I	54	3
22	L'albero danza	Barbisano	P	47	3
23	Per far musica...ci vuole l'albero (e altro)	Barbisano	P	70	5
24	Abitiamo la Città: percorso di educazione alla cittadinanza	Barbisano	P	18	1
25	365 giorni da leggere	Refrontolo	P	67	5
26	Diamo colore alla Pasqua con ago e filo	Refrontolo	P	67	5
27	"Alla ricerca di Abilian" dei LIONS	Refrontolo	P	11	1
28	Laboratorio "Musica e pace"	Refrontolo	P	67	5
29	A scuola di Mindfulness	Solighetto	P	105	5



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

30	Liberi di leggere	Solighetto P	104	5
31	Il nostro orto	Solighetto P	104	5
32	Cittadinanza e sport	Solighetto P	104	5
33	Ricamiamo relazioni 9	Zanzotto P	66	4
34	Giornalino scolastico	Zanzotto P	174	10
35	L'orto dei bambini poeti	Zanzotto P	77	5
36	Progetto madrelingua CLIL tempo pieno	Zanzotto P	83	5
37	Zanzotto school children's voices	Zanzotto P	174	10
38	Liberi libri, libri liberi	secondaria S	346	17
39	Il giornale di terza	secondaria S	80	4
40	Progetto sport	secondaria S	342	17
41	Lettorato con madre lingua inglese, francese, tedesco	secondaria S	110	5
42	Certificazione delle lingue inglese, francese, tedesco	secondaria S	110	5
43	Promozione Indirizzo Musicale e Concerto per il Nuovo Anno	secondaria S	164	19
44	Laboratorio marionette di cartone con	secondaria S	148	7



spettacolo finale

45	Concerto finale Indirizzo Musicale Maggio 2026	secondaria S	71	14
46	Bullismo peer to peer	secondaria S	346	17
47	Libernauta	secondaria S	342	17

● Azione 2. Uscite didattiche anno scolastico 2025/26

Le oltre 80 uscite didattiche proseguono la tradizione della nostra scuola di ampliamento dell'offerta formativa. Sono proposte e realizzati annualmente, nei mesi da novembre a maggio. Si trovano nel prospetto presente in questa pagina, al quale vanno aggiunte le uscite di quartiere, di paese e/o realizzate in collaborazione con gli enti locali. La nostra scuola garantisce sempre un'esperienza unitaria del gruppo classe, la più alta praticabile, per finalità di inclusione, visto che le uscite sono realizzate solamente con l'adesione di perlomeno l'80% degli alunni. In sintesi - costituiscono un vantaggio in un comprensivo, fungendo da ponte essenziale tra ambiente scolastico e realtà territoriale-sociale esterna (musei, biblioteche, siti storici o naturalistici). Sono esperienze dedicate e mirate che potenziano l'apprendimento e l'inclusione; - costituiscono un acceleratore di apprendimento, perché rendono la didattica significativa e motivante

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Nell'ambito delle competenze chiave europee 2006 N° 5 Imparare a imparare e 6 Competenze sociali e civiche: promuovere azioni per un miglioramento dell'approccio allo studio e per un contenimento delle criticità nel comportamento degli alunni.

Traguardo

Contenere entro il 20% la media percentuale del triennio del nuovo Rav di valutazioni del comportamento di secondaria di 1° grado corrispondenti a Non Adeguato, Poco adeguato, Non sempre adeguato.



Risultati attesi

Le nostre uscite didattiche, focalizzate sulla realtà territoriale e sociale, mirano a conseguire tre risultati fondamentali, potenziando l'inclusione degli alunni CNI: 1.potenziamento dell'apprendimento contestuale e linguistico. Trasformare la conoscenza teorica in esperienza diretta e tangibile. Per gli alunni CNI, l'esposizione al lessico specifico in contesti reali (biblioteche, musei) accelera l'acquisizione della lingua e la comprensione. 2.sviluppo dell'identità civica e culturale condivisa Favorire la conoscenza della storia e delle tradizioni locali per tutti, rafforzando il senso di appartenenza al territorio nell'intero gruppo. 3.miglioramento delle competenze trasversali e sociali, promuovendo la collaborazione e l'osservazione attiva. Essendo esperienze condivise, le uscite didattiche migliorano la capacità di relazionarsi, di seguire istruzioni e di partecipare, consolidando la coesione del gruppo classe. Collegamento con Priorità del RAV Nell'ambito delle competenze chiave europee 2006 N° 5 Imparare a imparare e 6 Competenze sociali e civiche, priorità di promuovere azioni per un miglioramento dell'approccio allo studio e per un contenimento delle criticità nel comportamento degli alunni: per il loro carattere di didattica significativa e motivante e per il fatto costituire un ponte tra ambiente scolastico e realtà territoriale-sociale esterna, possono meglio motivare o recuperare la motivazione degli alunni, allo studio e ad adottare comportamenti corretti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica



Aule

Magna

Approfondimento

Uscite didattiche, viaggi d'istruzione, visite guidate e viaggi connessi ad attività sportive

anno scolastico 2025/2026

Museo della geografia di Padova	Primaria Zanzotto	Classe 5 ^a
Museo di Crocetta - KM 0 - in classe	Primaria Zanzotto	Classe 4A ^a e 4B ^a
Biblioteca Pieve di Soligo	Primaria Barbisano	Classe 1 ^a
Biennale d'arte del Bambino – Zero Branco	Primaria Barbisano	Tutte le classi
Passeggiata sul territorio	Infanzia	Tutte le sezioni
Passeggiata sul territorio	Infanzia	Tutte le sezioni
Castagnata con gli Alpini presso il tempietto Spada	Primaria Refrontolo	Tutte le classi
Biennale di Venezia	Primaria Refrontolo	Classi 4 ^a e 5 ^a



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Biennale d'arte (Venezia)	Primaria Solighetto	Classi 3 ^a , 4 ^a
Museo della geografia (Padova)	Primaria Solighetto	Classe 5 ^a
Sarmede Mostra dell'illustrazione per l'infanzia	Primaria Solighetto	Classi 2 ^a e 3 ^a
Cinema Careni (giornata dei diritti dei bamb.)	Primaria Solighetto	Tutte le classi
Uscite nel territorio	Primaria Solighetto	Tutte le classi
Biblioteca Battistella Moccia Pieve di Soligo	Primaria Refrontolo	Classe 1 ^a
Treviso teatro Sant'Anna e Parco degli alberi Parlanti	Primaria Refrontolo	Classi 1 ^a e 2 ^a
Attività laboratoriale in classe (Il museo a scuola - MUVE)	Primaria Solighetto	Classi 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a
Uscite nel territorio	Primaria Solighetto	Tutte le classi
Attività laboratoriale in classe (Il museo a scuola - MUVE)	Primaria Solighetto	Classi 1 ^a e 2 ^a
Biblioteca comunale di Pieve di Soligo	Primaria Zanzotto	Classe 3A ^a



Biblioteca comunale di Pieve di Soligo	Primaria Zanzotto	Classe 4A ^a
ITIS M. Planck	Scuola Secondaria	Classi 3A ^a , e 3C ^a
ITIS M. Planck	Scuola Secondaria	Classi 3F ^a , e 3D ^a
ITIS M. Planck	Scuola Secondaria	Classi 3B ^a , e 3G ^a
ITIS M. Planck	Scuola Secondaria	Classe 3E ^a ,
Passeggiata sul territorio	Infanzia	tutte
Passeggiata sul territorio	Infanzia	tutte
Cinema Careni (Giornata della memoria)	Primaria Solighetto	Tutte le classi
Uscite nel territorio	Primaria Solighetto	Tutte le classi
Tipoteca	Scuola Secondaria	Classi 2A ^a , e 2B ^a
Cinema Careni	Scuola Secondaria	Tutte le classi



Passeggiata sul territorio	Infanzia	Tutte le sezioni
Passeggiata sul territorio	Infanzia	Tutte le sezioni
Refrontolo: Passeggiata di Carnevale	Infanzia	Tutte le sezioni
Uscite nel territorio	Primaria Solighetto	Tutte le classi
Uscita luoghi della grande guerra Barbisano-Sant'Anna	Scuola Secondaria	Classe 3G ^a
Uscita luoghi della grande guerra Barbisano-Sant'Anna	Scuola Secondaria	Classe 3D ^a
Uscita luoghi della grande guerra Barbisano-Sant'Anna	Scuola Secondaria	Classe 3E ^a
Uscita luoghi della grande guerra Barbisano-Sant'Anna	Scuola Secondaria	Classe 3A ^a
Uscita luoghi della grande guerra Barbisano-Sant'Anna	Scuola Secondaria	Classe 3C ^a
Uscita luoghi della grande guerra Barbisano-Sant'Anna	Scuola Secondaria	Classe 3B ^a
Passeggiata sul territorio	Infanzia	Tutte le sezioni
Passeggiata sul territorio	Infanzia	Tutte le sezioni
Tipoteca di Cornuda	Primaria	Classe 4 ^a



	Refrontolo	
Museo di storia naturale di Venezia	Primaria Solighetto	Classe 4 ^a
Museo archeologico di Oderzo e scavi	Primaria Solighetto	Classe 5 ^a
Uscite nel territorio	Primaria Solighetto	Tutte le classi
Crocetta Museo dell'uomo	Primaria Solighetto	Classe 3 ^a
Museo Civico Archeologico di Oderzo	Primaria Zanzotto	Classe 5A ^a
Tipoteca Cornuda	Primaria Zanzotto	Classe 4A ^a
Roma	Scuola Secondaria	Classi Terze
Uscita didattica osservatorio astronomico di Asiago	Scuola Secondaria	Classi 2B ^a , e 2C ^a
Visita Pieve di S. Pietro di F.,abbazia di Follina, Cison via dell'acqua e dei mulini	Scuola Secondaria	Classe 1E ^a
Passeggiata sul territorio	Infanzia	Tutte le sezioni
Passeggiata sul territorio	Infanzia	Tutte le sezioni



Refrontolo: Fattoria	Infanzia	Tutte le sezioni
Gorizia e Redipuglia	Primaria Refrontolo	Classi 4 ^a e 5 ^a
Museo di Crocetta	Primaria Refrontolo	Classe 3 ^a
Fattoria didattica General Fiorone di Montebelluna	Primaria Refrontolo	Classi 1 ^a e 2 ^a
Fattoria Colle Regina Farra Regina	Primaria Solighetto	Classe 1 ^a
Azienda agricola Gallon - Solighetto	Primaria Solighetto	Classe 2 ^a
Uscite nel territorio	Primaria Solighetto	Tutte le classi
Passeggiata nel territorio	Primaria Zanzotto	Classe 3A ^a
Passeggiata nel territorio	Primaria Zanzotto	Classe 4A ^a
Passeggiata nel territorio	Primaria Zanzotto	Classe 4B ^a
Passeggiata nel territorio	Primaria Zanzotto	Classe 3B ^a
Arte Sella Borgo Valsugana (TN)	Primaria	Tutte le classi



	Barbisano	
Fattoria didattica General Fiorone, Montebelluna	Primaria Barbisano	Classe 1 ^a
visita in Municipio a Pieve di Soligo	Primaria Barbisano	Classe 5 ^a
Orienteering al Parco del Soligo	Scuola Secondaria	Classi prime
Vajont	Scuola Secondaria	Classi 2A ^a , e 2C ^a
Vaiont (Erto, Casso)	Scuola Secondaria	Classi 2E ^a 2D ^a , 2B ^a
Castello di Zumelle: visita guidata + medieval experience	Scuola Secondaria	Classi 1A ^a , e 1D ^a
Castello di Zumelle: visita guidata + medieval experience	Scuola Secondaria	Classi 1C ^a , e 1E ^a
Passeggiata sul territorio	Infanzia	Tutte le sezioni
Passeggiata sul territorio	Infanzia	Tutte le sezioni
Pieve di Soligo: Premiazione Soligatto Cinema Careni	Infanzia	Gruppo grandi
Possagno: Museo Canova	Infanzia	Tutte le sezioni
Passeggiata nel territorio	Primaria	Tutte le classi



	Refrontolo	
Uscite nel territorio	Primaria Solighetto	Tutte le classi
Passeggiata nel territorio	Primaria Zanzotto	Classe 4A ^a
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso	Primaria Zanzotto	Classe 4A ^a 2B ^a , 2A ^a 3A ^a
Careni, premiazione Soligatto	Primaria Barbisano	Tutte le classi
Eventuale uscita sul territorio	Scuola Secondaria	Classi 3B ^a , e 3G ^a
Concorso "scuole in musica" maggio 2026 (Verona)	Scuola Secondaria	indirizzo musicale
Concorso Internazionale Città di Palmanova maggio 2026 (Palmanova)	Scuola Secondaria	indirizzo musicale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Incremento ulteriore della digitalizzazione della scuola.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ottimizzazione della gestione giuridica del personale scolastico mediante il gestionale web, che permette una comunicazione tra utenti e uffici di segreteria quasi interamente online.

Realizzazione del nuovo sito web in conformità al recentissimo template AGID, per una più facile consultazione e una migliore accessibilità dei contenuti, agevolate dalla semplificazione della struttura. Ottimizzazione del repository dell'area riservata dedicato ai materiali didattici co-costruiti e condivisi fra i docenti.

Utilizzo delle tavolette grafiche di firma, che consentono di gestire tutti i documenti in formato digitale e non più in formato cartaceo, evitando stampe e riproduzioni degli stessi, **con particolare riferimento alla documentazione didattica.**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale e robotica nella scuola primaria e secondaria di 1° grado.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fornitura - in tutte le scuole primarie - di apparecchiature robotiche adatte allo sviluppo del pensiero computazionale.
Avviamento - per gli alunni delle scuole primarie - al percorso di robotica per lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero logico all'interno del curriculum verticale di primaria e secondaria di 1° grado di tale area.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione specifica dell'AD nelle aree di seguito riportate. 1) Acquisizione delle competenze di base del ruolo. 2) Promozione della formazione interna dei docenti sui temi PNSD. 3) Promozione del coinvolgimento di docenti, alunni, famiglie. 4) Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere, anche in relazione al PNRR Piano scuola 4.0.
- Individuazione di un esperto esterno in qualità di Amministratore di sistema, che consenta la gestione degli strumenti digitali presenti in ogni scuola e permetta l'assistenza e la relativa formazione ai docenti, in modo che quest'ultimi diventino autonomi nella risoluzione dei problemi base e nell'utilizzo degli strumenti innovativi.
- Prosecuzione della formazione sul pensiero logico -



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

computazionale per le docenti delle scuole primarie dell'Istituto, attraverso la figura dell'Assistente tecnico e/o di docenti dell'Equipe formativa territoriale PNSD.

Approfondimento

(Alla data di nostra condivisione e deliberazione del PTOF negli Organi collegiali di dicembre 2025, il sistema non ha reso attiva e popolabile l'area PTOF > Offerta formativa > PNSD e la mail di assistenza non ci ha risposto).

Azione 1. Competenze degli alunni. Pensiero computazionale e robotica nella scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Recente fornitura - anche in tutte le scuole primarie - di apparecchiature robotiche adatte allo sviluppo del pensiero computazionale.

Prosecuzione del percorso di robotica per il consolidamento delle competenze digitali e del pensiero logico all'interno del curriculum verticale di primaria e secondaria di 1° grado.

Azione 2. Competenze dei docenti. Proseguire il percorso di formazione sull'innovazione didattica.

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Formazione specifica nelle aree di seguito riportate.

- 1) Acquisizione delle competenze di base del ruolo (per personale in livello iniziale).
- 2) Prosecuzione della formazione interna dei docenti sui temi PNSD, inclusa la IA.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "G.TONIOLO" PIEVE DI SOLIGO - TVIC84200T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La nostra scuola si è dotata di un Regolamento sulla Valutazione degli alunni parte integrante del Piano dell'offerta formativa, aggiornato periodicamente per necessità derivanti da nuove norme o per esigenze di miglioramento. Se ne veda il dettaglio, per i tre ordini di scuola, in area Ptof, Capitolo 3 Offerta formativa, Valutazione degli apprendimenti, Dettaglio DENTRO AL CARICAMENTO EFFETTUATO UNA SOLA VOLTA, NELLA PRIMA AREA "Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)".

Allegato:

Regolamento valutazione alunni approvato da Cdi 17.12.25_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La nostra scuola si è dotata di un Regolamento sulla Valutazione degli alunni parte integrante del Piano dell'offerta formativa, aggiornato periodicamente per necessità derivanti da nuove norme o per esigenze di miglioramento. Se ne veda il dettaglio, per i tre ordini di scuola, in area Ptof, Capitolo 3 Offerta formativa, Valutazione degli apprendimenti, Dettaglio DENTRO AL CARICAMENTO EFFETTUATO UNA SOLA VOLTA, NELLA PRIMA AREA "Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)".



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La nostra scuola si è dotata di un Regolamento sulla Valutazione degli alunni parte integrante del Piano dell'offerta formativa, aggiornato periodicamente per necessità derivanti da nuove norme o per esigenze di miglioramento. Se ne veda il dettaglio, per i tre ordini di scuola, in area Ptof, Capitolo 3 Offerta formativa, Valutazione degli apprendimenti, Dettaglio DENTRO AL CARICAMENTO EFFETTUATO UNA SOLA VOLTA, NELLA PRIMA AREA "Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)".

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La nostra scuola si è dotata di un Regolamento sulla Valutazione degli alunni parte integrante del Piano dell'offerta formativa, aggiornato periodicamente per necessità derivanti da nuove norme o per esigenze di miglioramento. Se ne veda il dettaglio, per i tre ordini di scuola, in area Ptof, Capitolo 3 Offerta formativa, Valutazione degli apprendimenti, Dettaglio DENTRO AL CARICAMENTO EFFETTUATO UNA SOLA VOLTA, NELLA PRIMA AREA "Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)".

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La nostra scuola si è dotata di un Regolamento sulla Valutazione degli alunni parte integrante del Piano dell'offerta formativa, aggiornato periodicamente per necessità derivanti da nuove norme o per esigenze di miglioramento. Se ne veda il dettaglio, per i tre ordini di scuola, in area Ptof, Capitolo 3 Offerta formativa, Valutazione degli apprendimenti, Dettaglio DENTRO AL CARICAMENTO EFFETTUATO UNA SOLA VOLTA, NELLA PRIMA AREA "Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)".



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La nostra scuola si è dotata di un Regolamento sulla Valutazione degli alunni parte integrante del Piano dell'offerta formativa, aggiornato periodicamente per necessità derivanti da nuove norme o per esigenze di miglioramento. Se ne veda il dettaglio, per i tre ordini di scuola, in area Ptof, Capitolo 3 Offerta formativa, Valutazione degli apprendimenti, Dettaglio DENTRO AL CARICAMENTO EFFETTUATO UNA SOLA VOLTA, NELLA PRIMA AREA "Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La nostra scuola si è dotata di un Regolamento sulla Valutazione degli alunni parte integrante del Piano dell'offerta formativa, aggiornato periodicamente per necessità derivanti da nuove norme o per esigenze di miglioramento. Se ne veda il dettaglio, per i tre ordini di scuola, in area Ptof, Capitolo 3 Offerta formativa, Valutazione degli apprendimenti, Dettaglio DENTRO AL CARICAMENTO EFFETTUATO UNA SOLA VOLTA, NELLA PRIMA AREA "Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione nella nostra scuola è promossa tramite:

- referente con monte ore dedicato e mediazione costante fra le figure coinvolte nei processi normati per alunni con disabilità, DSA e BES, ma anche a rischio marginalità o dispersione;
- assistenza psicologica di bassa soglia, per prevenire criticità relazionali o favorire soluzioni deflative;
- figure di alfabetizzazione o potenziamento di alunni NAI, CNI, fragili negli apprendimenti, quali funzione strumentale multiculturalità, cattedra per alloggiati, cattedra di lettere di potenziato, cattedra di posto comune di potenziato.

A dicembre 2025, la scuola dispone solo di 8 docenti di sostegno specializzati su 28 (28%), nonostante i 45 alunni con disabilità su 826 (5%).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato PEI è il documento di riferimento per la progettualità per gli alunni in condizione di disabilità. È redatto nel rispetto della norma attuale, attraverso gli incontri e i contenuti concordati in sede di Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione GLO. Quest'ultimo si riunisce in almeno tre momenti durante l'anno scolastico e, in particolare, in quello 1. iniziale entro ottobre, per l'approvazione del PEI; 2. intermedio da novembre ad aprile, per l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali verifiche ed integrazioni; 3. finale entro giugno, per la verifica conclusiva dell'anno scolastico in corso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto collegialmente -da tutti i docenti contitolari della sezione di scuola dell'infanzia, della classe della scuola primaria o secondaria di primo grado; -dal clinico di riferimento del servizio sanitario che ha in carico l'alunno; -dalla famiglia; -dall'eventuale addetto all'assistenza, qualora sia stato assegnato; -dal clinico privato qualora richiesto dalla famiglia e autorizzato dal dirigente; -dal dirigente scolastico o dalla referente inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo centrale, di collaborazione e di continuità, anche per garantire un collegamento tra la scuola e il tempo e i luoghi extra-scolastici; viene aggiornata puntualmente circa le iniziative di formazione promosse dal territorio note alla scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Contitolarità scelte con altri docenti

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Contitolarità scelte con altri docenti

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Addetto all'assistenza ove
assegnato

Assistenza disabili e collaborazione educativa con docenti



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione didattico-disciplinare: 1) avviene in itinere e condivisa a livello collegiale tra i docenti contitolari della sezione d'infanzia, o della classe di primaria o secondaria di 1° grado; 2) viene formalizzata e declinata nel PEI, in coerenza con le modalità decise in sede di progettazione nei tre incontri programmati di Gruppo di lavoro operativo GLO. Valutazione d'istituto: 1) avviene in itinere nei momenti di incontri programmati tra le docenti di sostegno, per monitorare la realizzazione degli obiettivi fissati a inizio anno; 2) avviene nel Piano inclusione PI, per valutare le azioni inizialmente



declinate, per comprendere se gli obiettivi di risultato sono stati raggiunti o se ci sono ancora criticità da superare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nuovi alunni iscritti in ingresso in primaria e in secondaria di 1° grado. Nel Gruppo di lavoro operativo GLO di maggio la referente inclusione partecipa come uditrice, dunque nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, per raccogliere le informazioni utili a promuovere un inserimento il più possibile vicino alle necessità e alle caratteristiche dell'alunno/a. Alunni in uscita dalla nostra scuola. Nel Gruppo di lavoro operativo GLO di maggio e ove ritenuto utile, partecipa anche un docente della scuola accogliente/di destinazione. Inoltre, per la scelta della scuola di ordine successivo, vengono messe in atto azioni di orientamento supportate dal docente di sostegno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

La progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica sono aggiornate



- nel Piano per l'inclusione PI, parte integrante del PTOF, in particolare nella sua Sezione C Obiettivi e azioni di miglioramento. La nostra scuola segue un modello di miglioramento permanente, praticabile e graduale, che periodicamente continua ad aggiungere traguardi da raggiungere. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI costituisce un luogo di confronto fondamentale per declinare e collocare tali traguardi in una sequenza temporale realistica.

- nell'azione quotidiana dell'area dell'inclusione, che propone un cronoprogramma delle azioni di miglioramento specifiche, costantemente aggiornato anche alla luce delle eventuali modifiche ed integrazioni normative, o organizzative emergenti.

Allegato:

Piano inclusione 2025.26 approvato da Cdl 17.12.25.pdf



Aspetti generali

(Il portale nazionale in cui è pubblicato il PTOF è di solito bloccato alla data di inizio iscrizioni. Per visionare il nostro PTOF aggiornato costantemente e al bisogno, usare il nostro sito <https://icpieve.edu.it/> al percorso Scuola > Le carte della scuola > Piano Triennale dell'offerta Formativa <https://icpieve.edu.it/la-scuola/le-carte/36-piano-triennale-dellofferta-formativa>)

Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I contenuti dell'Offerta Formativa vengono presentati alle famiglie

- a. dal Dirigente scolastico prima delle iscrizioni
- b. dai docenti nel mese di ottobre, con aggiornamenti durante i Consigli di intersezione, interclasse e classe.
- c. nel sito web dell'Istituto: www.icpieve.edu.it

Ulteriori notizie circa il calendario scolastico, l'assegnazione dei docenti alle classi, orari, stampati di adesione (assicurazione, mensa, ingresso anticipato...) verranno consegnati, tramite gli alunni alle famiglie durante i primi giorni di scuola o saranno pubblicati nel sito istituzionale.

OCCASIONI D'INCONTRO E DI PARTECIPAZIONE

Scuola aperta.

Nell'ambito del progetto continuità, sono riservate specifiche iniziative ai genitori degli alunni del primo anno di scuola dell'infanzia e delle prime classi della primaria e secondaria di primo grado. Ogni anno, nel primo periodo delle iscrizioni, sono previste le attività di Scuola aperta, giornate in cui i genitori, intenzionati ad iscrivere il loro figlio in una delle scuole del nostro Istituto Comprensivo, lo accompagnano in visita alla scuola prescelta. In quest'occasione gli insegnanti accolgono genitori e figli, coinvolgendoli in iniziative finalizzate a conoscere la scuola: gli spazi, i laboratori, eventualmente gli alunni che la frequentano ed i loro elaborati, realizzati nei vari momenti di vita scolastica curricolare e/o laboratoriale, documentazioni di attività di classe e/o di plesso. Viene favorita la



presenza degli alunni e delle famiglie al fine di enfatizzare le specificità ed i punti di forza dell'I.C. e del plesso.

Incontri ad inizio di nuovo ordine di scuola.

Nei primi giorni di giugno gli insegnanti della scuola dell'infanzia e prima dell'inizio delle lezioni gli insegnanti della primaria, incontrano i genitori dei nuovi alunni iscritti per informazioni di tipo organizzativo.

Presentazione progettazione didattica.

Entro il mese di ottobre, sono organizzate le assemblee di classe - nella scuola dell'infanzia si tratta di un'assemblea generale aperta a tutte le sezioni - aperte a tutti i genitori, all'interno delle quali si presenta la progettazione didattica, si condivide il patto educativo di corresponsabilità.

Elezioni rappresentanti dei genitori.

Entro il mese di ottobre, vengono eletti i rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione di scuola dell'infanzia, Consigli di interclasse di scuola primaria, Consigli di classe di scuola secondaria di 1° grado. Nei tre ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado i genitori eletti come rappresentanti, partecipano rispettivamente ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse e Consigli di classe, nel corso dell'anno scolastico.

Assemblee di genitori.

I genitori possono utilizzare i locali della scuola, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, per assemblee di classe indette autonomamente.

Colloqui.

I genitori incontrano i docenti secondo le modalità organizzative previste dal singolo ordine di scuola e, comunque, a metà del primo e a metà del secondo quadrimestre.

Gli insegnanti incontrano le famiglie nelle seguenti occasioni:

- assemblee e consigli di classe
- colloqui individuali.

Il calendario degli incontri è comunicato per tempo con modalità formali.

Criteri e modalità.



- a. Per tutti gli ordini di scuola, sono previsti incontri individuali pomeridiani, a metà circa dei due quadrimestri. Nella Scuola dell'infanzia e primaria i genitori saranno convocati su appuntamento. Nella scuola secondaria i colloqui quadrimestrali con la presenza di tutti i docenti si svolgeranno in più giornate.
- b. Nella Scuola secondaria i docenti, per un'ora ciascuno, riceveranno settimanalmente i genitori, previo appuntamento, dalla seconda settimana di ottobre alla terza di maggio incluse, in orario antimeridiano. Saranno sospesi nelle due settimane dei ricevimenti pomeridiani ed in quella degli scrutini del primo quadrimestre. I genitori possono fissare l'appuntamento.
- c. In tutte le scuole, qualora un genitore o un docente ritenga opportuno fissare un appuntamento per discutere una situazione particolare, concorderà data e orario in tempi non coincidenti con quelli ordinariamente riservati ai colloqui.
- d. Nei mesi di febbraio e giugno, nella scuola primaria e nella scuola secondaria avrà luogo la consegna individuale dei documenti di valutazione ai genitori degli alunni.
- e. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria i docenti contitolari della classe, riceveranno congiuntamente i genitori nei colloqui individuali, con eccezione dei docenti specialisti che operano in più di tre classi.
- f. Non è consentito colloquiare con i docenti durante l'orario di lezione

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI DI INFANZIA E CLASSI DI PRIMARIA E SECONDARIA.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La suddivisione degli iscritti nelle sezioni della scuola dell'infanzia di Refrontolo, avviene tenendo conto:

- 1. dell'età dei bambini
- 2. del sesso
- 3. dell'eventuale presenza di difficoltà di relazione e/o apprendimento
- 4. dell'eventuale inserimento di alunni con disabilità
- 5. di alunni fratelli o gemelli.



SCUOLA PRIMARIA

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, le insegnanti della scuola primaria si incontrano con le insegnanti di scuola dell'infanzia per raccogliere ogni informazione utile a preparare l'accoglienza dei bambini. Le insegnanti della scuola dell'infanzia compilano una scheda di raccordo che illustrano alle colleghe.

Qualora sia necessario formare due o più sezioni, i gruppi classe vengono composti in modo da garantire il più possibile una equi-eterogeneità, dunque una distribuzione degli alunni nelle classi rispetto a:

- 1.sesso
- 2.competenze cognitive e relazionali acquisite
- 3.livello di alfabetizzazione di chi ha cittadinanza non italiana
- 4.numero e bisogni educativi speciali, anche relativi a disabilità e/o disturbi specifici di apprendimento, ove già noti
- 5.presenza di fratelli o gemelli.

Dopo massimo due settimane di lezione e di osservazione, le insegnanti, consultata la psicopedagoga, decidono in via definitiva la composizione delle sezioni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Usualmente al termine dell'anno scolastico, i docenti di scuola secondaria incontrano le colleghe di scuola primaria per un opportuno scambio di informazioni sui nuovi alunni. Le insegnanti di scuola primaria aggregano gli alunni delle classi quinte in piccoli gruppi di massimo 4 alunni ciascuno con i quali successivamente verranno formati i gruppi delle classi prime.

I gruppi classe vengono composti in modo da garantire il più possibile una equi-eterogeneità, dunque una distribuzione degli alunni nelle classi rispetto a:

- 1.sesso
- 2.comportamento e capacità relazionali
- 3.competenze culturali acquisite
- 4.livello di alfabetizzazione di chi ha cittadinanza non italiana



5. numero e bisogni educativi speciali, anche relativi a disabilità e/o disturbi specifici di apprendimento

6. provenienza dai diversi plessi di scuola primaria dell'Istituto

7. presenza di fratelli o gemelli.

Percorsi a indirizzo musicale.

Per non costituire sezioni auto-formate e, quindi, per non pregiudicare l'applicazione della migliore equi-eterogeneità e dei relativi criteri sopra riportati, non sono costituite sezioni uniche di indirizzo musicale. Gli alunni dei percorsi a indirizzo musicale sono inseriti:

- in perlomeno due diverse metà classi, ciascuna delle quali con, di norma il 50% e non oltre il 65% di alunni del musicale;

- con seconda lingua straniera francese in una delle citate "perlomeno due", con seconda lingua straniera tedesco nell'altra.

L'iscrizione e l'ammissione all'indirizzo musicale comportano la frequenza allo stesso per l'intera durata della scuola secondaria di primo grado.

PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Prima dell'inizio delle lezioni gli elenchi sono comunicati in modalità riservata agli interessati.

CRITERI PER PROGETTI e USCITE

Costituiscono parte integrante del PTOF con durata annuale i suoi allegati "Progetti" e "Uscite" deliberati dagli Organi collegiali previsti ad inizio di ciascun anno scolastico.

La proposta di progetti e di uscite didattiche di ampliamento o approfondimento dell'offerta formativa si attiene ai criteri e alle priorità di seguito riportati

Promozione dell'inclusione.

Obiettivi che valorizzino i contenuti, le abilità e le conoscenze già previsti nella progettazione.

Opportuna integrazione nell'attività didattica ordinaria.

Ricerca di collegamenti interdisciplinari, sollecitando le capacità sia cognitive che socio-relazionali.



Valorizzazione dei collegamenti di tipo multiculturale.

Ricorso ad esperti esterni di provata esperienza, quale stimolo, supporto, formazione per i docenti, monitoraggio. Sarà presente in classe solo se necessario e per tempi limitati, integrando l'attività del docente che resta predominante.

Verticalità e sistematicità degli interventi: l'assunzione delle competenze di educazione civica, richiede tempi lunghi. È necessario strutturare percorsi formativi coinvolgenti e significativi per gli alunni quanto curare la quotidianità e la continuità degli interventi.

Massima promozione della conoscenza del territorio nella sua valenza ambientale, istituzionale, amministrativa, socioculturale, produttiva ed artistica.

Massima promozione della collaborazione interistituzionale: famiglia, ULSS, Enti locali culturali, sociali, sportivi, amministrativi e del volontariato.

Promozione di protagonismo e partecipazione degli alunni, per incentivare la consapevolezza del proprio percorso formativo e l'attitudine ad imparare ad imparare.

Priorità: criterio

I Progetti di Funzione strumentale;

II Progetti gratuiti coerenti con il PTOF;

III Progetti di più ordini di scuola e/o di più plessi;

IV Altri progetti, nel rispetto dei vincoli di seguito riportati.

Dopo due anni di ricorso ad un esperto per una determinata area, i docenti proponenti acquisiscono la competenza minima per essere loro stessi esperti e, dunque, una risorsa per l'Istituto comprensivo ma ad eccezione di esperti di enti certificatori, madrelingua, di professioni specifiche (D Lgs 165/2001 art 7 c 6 lettera c) "la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata").

RAPPORTI E CONVENZIONI.

L'Istituto collabora stabilmente, in relazione a specifiche iniziative e progetti, con i soggetti di seguito riportati.



- a. Amministrazioni comunali con proposte mirate a realizzare: Continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria di 1° grado, Pedibus, Consulta dei ragazzi e/o Consiglio comunale dei ragazzi, progetti di lettorato di lingua straniera, progetto affettività nelle scuole primarie e secondaria di 1° grado, implementazione laboratori informatica e robotica, iniziative o progetti in collaborazione con i Servizi sociali mirate al miglioramento dell'inclusione e/o del successo formativo;
- b. Biblioteca comunale e azioni co-progettate: maratona della lettura, Progetto Soligatto, incontro con l'autore, visite guidate, tesseramento dei bambini, prestito dei libri con consegna alle classi.
- c. Società sportive del territorio con proposte di interventi gratuiti di propedeutica o avviamento alle varie pratiche sportive.
- d. ULSS 2, Avis, Aido, Protezione civile, Polizia locale con proposte di iniziative di educazione alla salute, educazione stradale e alla legalità.
- e. Associazione Careni con proposte di proiezioni in occasione delle giornate della memoria, del ricordo e altre significative ricorrenze.
- f. Fondazione casa paterna di Andrea Zanzotto con proposte per la promozione e la valorizzazione della figura del poeta Andrea Zanzotto.
- g. Associazione "Amici di don Mario Gerlin" e Centro di cultura "Francesco Fabbri" con proposte di valorizzazione del merito degli alunni.
- h. Associazioni militari locali di Alpini e Artiglieri con proposte veicolanti contenuti di educazione civica, storia, cultura della pace e conoscenza delle tradizioni, realizzando uscite dedicate e mostre.
- i. Associazione Fiorot e collaborazioni per esecuzioni orchestrali con altri Istituti comprensivi del territorio con percorsi a indirizzo musicale
- h. Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado per progetti relativi ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DI NUOVI ALUNNI

parte integrante del PTOF

Protocollo di accoglienza e inserimento degli ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE ISTITUZIONI



SCOLASTICHE

Criteri non in ordine di priorità e solamente se praticabili.

- A. Separazione di fratelli e/o gemelli.
- B. Scelta
 - o del tempo scuola;
 - o di un percorso a indirizzo musicale, se frequentato precedentemente e se è disponibile un posto;
 - o della seconda lingua straniera;
 - o della possibilità di accoglimento primariamente nelle classi e nei plessi disponibili ovvero meno numerosi.
- C. Rispetto dell'età anagrafica.
- D. Equilibrio
 - o fra maschi e femmine nella sezione/classe;
 - o fra italofoni e non italofoni nella sezione/classe;
 - o del numero di inserimenti già effettuati nella sezione/classe nel corso dell'anno scolastico;
 - o del numero di alunni fra sezioni/classi parallele;
 - o degli alunni con disabilità fra sezioni/classi parallele;
 - o degli alunni con DSA fra sezioni/classi parallele;
- E. Indicazione di inserimento a cura dello staff dirigenziale e della referente inclusione, perché delegati dal Collegio docenti, successiva a valutazione
 - o del percorso scolastico precedente e dei bisogni evidenti ad un primo esame delle caratteristiche dello studente (eventuali due settimane di accoglienza-inserimento nella classe individuata ma da confermare);
 - o di eventuali problematiche dinamico-relazionali e cognitive nella sezione/classe



Protocollo di accoglienza e inserimento degli ALUNNI NEO ARRIVATI IN ITALIA NAI E/O NON ITALOFONI

Il Protocollo di accoglienza e inserimento degli alunni Neo Arrivati in Italia NAI e/o non italofofoni è integrato dal Protocollo di accoglienza e inserimento degli alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche, dunque applica i Criteri non in ordine di priorità e solamente se praticabili di quest'ultimo.

In base alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014), i NAI e/o non italofofoni possono essere alunni

- a. con cittadinanza non italiana
- b. con ambiente familiare non italofono
- c. figli di coppia in cui un genitore è italiano e l'altro no
- d. arrivati per adozione internazionale
- e. minori non accompagnati
- f. appartenenti a etnie nomadi

Ai fini dello sviluppo delle competenze linguistiche, è utile differenziare i NAI e/o non italofofoni come alunni:

- I. di origine straniera nati in Italia
- II. nati all'estero.

Il protocollo di accoglienza e inserimento si propone di:

- o promuovere l'applicazione di pratiche generali condivise in tema d'accoglienza di alunni con diversa appartenenza culturale;
- o facilitare l'ingresso di alunni di altra nazionalità, lingua, cultura nel sistema scolastico e sociale;
- o sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di ambientamento al nuovo contesto;
- o favorire un clima d'accoglienza e di cura delle relazioni;



- o costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture;
- o promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio.

Il protocollo di accoglienza e inserimento prevede l'indicazione di inserimento a cura dello staff dirigenziale e della referente inclusione, perché delegati dal Collegio docenti, successiva a valutazione

- o del percorso scolastico precedente e dei bisogni evidenti ad un primo esame delle caratteristiche dello studente (eventuali due settimane di accoglienza-inserimento nella classe individuata ma da confermare);
- o di eventuali problematiche dinamico-relazionali e cognitive nella sezione/classe

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate. Consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 Iscrizione scolastica del DPR 394 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

Iscrizione scolastica

“I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani”

Art. 45 Iscrizione scolastica del DPR 394 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno con diversa appartenenza linguistico-culturale e della sua famiglia.

- a. L'ufficio alunni è incaricato del ricevimento dell'iscrizione; successivamente contatta la referente inclusione per occuparsi delle operazioni di prima accoglienza.
- b. L'ufficio alunni, anche avvalendosi di modulistica dedicata e tradotta e/o avvalendosi di mediatori linguistici o strumenti di mediazione individuati da Reti di scuole dedicate e/o dalla Funzione



strumentale Multiculturalità, mira ad ottenere

- documenti anagrafici
- documenti della precedente scolarità
- nomi e contatti della scuola di provenienza
- nulla osta al trasferimento, ove previsto
- desiderata di destinazione e di istruzione

c. La referente inclusione sentito il Dirigente Scolastico:

- i esamina le informazioni sul percorso scolastico e sulla biografia
- ii organizza il colloquio con alunna/o e genitori
- iii compila la scheda di rilevazione
- iv per favorire la conoscenza può utilizzare anche tecniche non verbali (il disegno, la gestualità, la fotografia, ecc.) e/o somministrare eventuali prove per rilevare competenze linguistiche e matematiche;
- v integra e facilita la conoscenza della nuova scuola;
- vi condivide le informazioni con il coordinatore della classe di destinazione

d. Di norma è favorita l'iscrizione scolastica che rispetta l'età anagrafica, salvo casi straordinari rispetto ai quali si procede sempre per disposizione del Dirigente scolastico perché delegato dal Collegio docenti.

e. Il Dirigente scolastico, previa collaborazione dello staff dirigenziale, procede all'assegnazione alla sezione o classe individuata come miglior compromesso di applicazione dei Criteri sia del Protocollo di accoglienza e inserimento degli alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche che del Protocollo di accoglienza e inserimento degli alunni Neo Arrivati in Italia NAI e/o non italofoni.

Dunque preliminarmente sono verificati il maggior numero di informazioni e documenti acquisiti, nonché svolti i test e/o colloqui ove praticabili.

f. L'ufficio alunni assicura che

- l'iscrizione sia effettuata nelle forme digitali o analogiche previste dalle norme, a seconda dei



periodi dell'anno scolastico. Si predispongono moduli in altre lingue

- sia costantemente aggiornata l'anagrafica alunni stranieri dentro ai portali nazionali e/o locali dedicati.

g. La frequenza è avviata il prima possibile, nel rispetto del diritto-dovere costituzionale all'istruzione.

Aspetti educativo-didattici

I docenti contitolari della classe predispongono momenti di accoglienza da parte dei compagni e favoriscono forme peculiari di socializzazione:

- favoriscono l'inclusione nella classe promuovendo, quando possibile, attività di piccolo gruppo e/o attività pratiche;

- individuano celermente i bisogni dell'alunna/o, per adattare la progettazione curricolare;

- predispongono celermente il Piano Didattico Personalizzato PDP e/o Piano personalizzato transitorio PPT, secondo il modello reperibile in sito, area riservata;

- individuare modalità di semplificazione e/o facilitazione linguistica per ogni disciplina, anche collaborando fattivamente con i colleghi che svolgono attività di alfabetizzazione e o potenziamento, quali, a scopo esemplificativo e non esaustivo

- utilizzare immagini, gesti e linguaggio non verbale per facilitare le spiegazioni;
- parlare più lentamente;
- articolare le parole in maniera più chiara;
- fare pause più lunghe alla fine della frase;
- aumentare leggermente il tono della voce nella pronuncia delle parole chiave;
- cercare di utilizzare soprattutto le parole del vocabolario di base e di alta frequenza, o testi facilitati e/o plurilingui;
- ridurre l'uso di sinonimi;
- ridurre l'uso di pronomi a favore degli specifici nomi dei referenti;
- cercare di chiarire il significato di termini non familiari attraverso immagini, foto, animazione, oggetti;
- semplificare la sintassi: usare frasi più brevi, poche frasi coordinate e subordinate;
- ripetere e presentare più volte con spiegazioni esaurienti gli argomenti chiave;
- concentrare inizialmente l'attenzione dell'alunno soprattutto sul messaggio e sul significato e successivamente sulla forma;



- comprendere gli errori e i tentativi di comunicazione;
- stabilire delle routine: segnalare in maniera chiara e costante l'inizio e la fine delle attività, il loro scopo, chi deve parteciparvi ecc.;
- fornire schemi personalizzati per agevolare lo studio;
- somministrare verifiche personalizzate in cui prevalgono gli aspetti grafici su quelli linguistici.

-elaborare, se necessario, percorsi didattici di italiano come seconda lingua, anche come attività aggiuntiva.

Scuola secondaria di primo grado

Per decisione presa dal Consiglio di Classe e anche formalizzata nel Piano Didattico Personalizzato PDP, le ore della seconda lingua straniera possono essere "utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana nel rispetto dell'autonomia delle scuole" ai sensi del DPR 89/2009 art 5 c 10. Resta inteso che tale soluzione deve essere temporanea e deve comunque essere accompagnata da osservazioni valutative e dalla presenza di una valutazione nel documento di valutazione, relative alla seconda lingua comunitaria.

Le fasi dell'insegnamento e apprendimento dell'italiano come lingua seconda

Fasi	Obiettivi	Strumenti
FASE INIZIALE dell'apprendimento dell'italiano L2 per comunicare	-sviluppo capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali - acquisizione lessico fondamentale lingua italiana -acquisizione e riflessione su strutture grammaticali di base	-Intervento specifico (laboratorio di italiano L2) intensivo e con orario "scalare", più denso nei primi 2 o 3 mesi e più diluito in seguito
	-consolidamento capacità tecniche di lettura/scrittura in L2	- strumenti grafici/ visivi
FASE "PONTE" di accesso all'italiano	-rinforzare e sostenere l'apprendimento della L2 come lingua microlingua delle varie discipline	-glossari plurilingui: termini chiave sulla -testi e



dello studio	di contatto -fornire competenze cognitive e metacognitive efficaci per partecipare all'apprendimento comune in classe	strumenti multimediali "semplificati": propongono contenuti comuni con linguaggio più accessibile -percorsi - tipo di sviluppo su abilità di scrittura e lettura/comprensione di testi narrativi -modalità di mediazione didattica e di facilitazione usate per tutta la classe - promozione di uno sguardo
FASE DEGLI APPRENDIMENTI COMUNI	-incontro e confronto tra culture diverse -il background dell'alunno di origine straniera diventa una ricchezza per tutta la classe	interculturale -proposta di familiarizzazione linguistica come opportunità di confronto tra le culture entro le giovani generazioni

Rapporti e collaborazione con il territorio

Per promuovere la piena inclusione degli alunni con diversa appartenenza culturale nel più vasto contesto sociale, la scuola può avvalersi delle risorse del territorio, della collaborazione con le amministrazioni locali, con i servizi, con le varie associazioni per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione. Ogni Istituto nella sua autonomia individuerà le modalità di coinvolgimento e di collaborazione con il territorio, valorizzando le sue specificità.

Vulnerabilità

La scuola attua un'attenta osservazione per individuare precocemente possibili situazioni di vulnerabilità, intese come quell'insieme di fattori individuali, ambientali, sociali e culturali che concorrono a rendere una persona a rischio di un percorso evolutivo non adeguato e/o di dispersione o abbandono scolastico.

La scuola si attiva e riorienta la progettazione per ridurre la dispersione scolastica.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; 2. Supporto al lavoro del Dirigente scolastico; 3. Delega elaborazione dei testi delle circolari e delle comunicazioni; 4. Cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni, acquisizione delle relative eventuali richieste o istanze, nonché cura dell'istruttoria per fornire risposta, in accordo con e secondo le indicazioni del Dirigente scolastico; 5. Partecipazione alle riunioni di staff; 6. Gestione delle comunicazioni dagli Uffici e per gli Uffici, tramite azioni di promemoria degli adempimenti e delle scadenze ai colleghi e informazioni sulle delibere degli organi collegiali; 7. Partecipazione al gruppo per l'elaborazione del Rapporto di autovalutazione, del Piano triennale dell'offerta formativa, del Piano di miglioramento, della Rendicontazione sociale e agli incontri di coordinamento con le Funzioni strumentali; 8. Cura dell'aggiornamento dei documenti d'Istituto inerenti agli organi collegiali; 9. Predisposizione del materiale per il diario scolastico; 10. Coordinamento della progettazione d'Istituto e dell'attività Invalsi; 11.

1



Proposta del Piano annuale delle attività dei docenti; 12. Proposta di elaborazione e supervisione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri proposti nelle sedi collegiali preposte; 13. Supervisione dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento e l'ampliamento dell'offerta formativa; 14. Collocazione funzionale delle ore a disposizione per il completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore di servizio e delle disponibilità per effettuare supplenze retribuite; 15. Controllo preventivo del computo ore di sostituzione dei colleghi docenti assenti, in collaborazione fattiva con l'eventuale ufficio incaricato di annotarle a consuntivo, perchè il totale delle risorse disponibili non sia mai superato. 16. Collocazione degli esoneri previsti per i docenti; 17. Gestione supplenze dei docenti per la scuola secondaria di 1° grado in collaborazione con la segreteria; 18. Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni in particolare in merito a disciplina, ritardi, uscite anticipate; 19. Vigilanza sulla disciplina; 20. Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; 21. Verbalizzazione delle sedute del Collegio docenti; 22. In qualità di referente legalità ha il compito di: promuovere azioni per il potenziamento di le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; partecipare a iniziative dedicate al



tema; 23. Collabora con il dirigente alla gestione di Google Workspace tramite la console di amministrazione Google, in particolare nella a) gestione di utenti e gruppi: aggiungere, rimuovere e gestire gli utenti e i gruppi all'interno della organizzazione b) configurazione di servizi: attivare o disattivare servizi Google Workspace per tutti gli utenti c) gestione della sicurezza: configurare le impostazioni di sicurezza, gestire i dispositivi mobili (endpoint) e applicare criteri di sicurezza come le password d) monitoraraggio dell'utilizzo: visualizzare report sull'utilizzo dei servizi e monitorare le attività all'interno dell'organizzazione, inclusa la gestione di specifici spazi di Google Chat.

Funzione strumentale

La Funzione strumentale FS (4) 1.coordina commissioni e/o gruppi di lavoro inerenti le funzioni assegnate; 2.partecipa a commissioni e/o gruppi di lavoro; 3.elabora il progetto relativo alla funzione assegnata entro una settimana dall'assegnazione dell'incarico; 4.partecipa ad iniziative di formazione inerenti il suo progetto; 5.a fine anno scolastico, sottopone all'approvazione del Collegio Docenti, una relazione illustrativa del lavoro svolto. Nel proprio incarico specifico FS Orientamento: Coordinamento delle attività e dei percorsi per supportare gli alunni nelle scelte scolastiche e professionali future. FS Multiculturalità: Sviluppo di strategie e progetti per l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione linguistica/culturale degli alunni stranieri. FS Sicurezza: Riferimento per la scuola in materia di salute, sicurezza sul lavoro ; verifica della documentazione e delle procedure. FS Valutazione: Coordinamento: delle

4



procedure per l'autovalutazione d'istituto (RAV, PDM); delle procedure per l'interpretazione dei risultati delle prove standardizzate (INVALSI) e loro socializzazione; della redazione di monitoraggio standardizzato relativamente al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e a rendicontazione dei risultati raggiunti; con il NIV per il miglioramento progettato dalla scuola.

Capodipartimento

1.coordina le riunioni di dipartimento;
2.predisporre materiali utili a rendere efficace e produttivo l'incontro; 3.tiene contatti con i colleghi del gruppo di lavoro per la circolazione dei materiali e della documentazione prodotta, privilegiando la comunicazione via da remoto;
4.è responsabile della raccolta e della consegna alla Docente collaboratrice del Ds della documentazione prodotta dal gruppo, compresi i verbali delle riunioni; 5.verifica adattamento dei materiali per la valutazione intermedia e adattamento delle prove di verifica alle reali esigenze della classe e dell'anno scolastico, orizzontalmente. 6.nella progettazione curricolare, coordina il lavoro sull'elaborazione del curricolo verticale, definendo i traguardi di competenza comuni e i criteri di valutazione condivisi, specialmente nei dipartimenti pluridisciplinari orientati alle competenze. 7. nell'adozione libri di testo, coordina accordi per l'adozione dei libri di testo, con l'obiettivo di privilegiare, ove possibile, testi identici - per classi parallele, a garanzia dell'unitarietà dell'offerta dell'Istituto e - in secondaria di 1° grado - rispettando gli aggiornati tetti di spesa. In caso di nuova adozione, cura la compilazione della relativa scheda sul sito e la sua allegazione

24



	al verbale (una scheda per tutte le classi/corsi interessati).	
	1. REFERENTE PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA (UNO) 2. Presidente del Consiglio di intersezione, in sostituzione del Dirigente scolastico e coordinamento dell'organo collegiale. Segretario nelle sedute di Consiglio di intersezione presiedute dal Dirigente scolastico, per la verbalizzazione; 3. Preparazione dei lavori del Consiglio di intersezione provvedendo al ritiro della documentazione necessaria, nonché alla riconsegna della documentazione, del registro dei verbali corredato entro le scadenze previste di questi ultimi; 4. Ritiro e consegna periodici della posta; 5. Rapporto con i docenti di plesso. 6. Ausilio nella sostituzione di docenti assenti. 7. Vigilanza sulla disciplina. 8. Collaborazione con il referente di plesso della sicurezza. 9. Vigilanza sulla presenza dall'inizio dell'anno scolastico e sulla regolare compilazione degli strumenti di seguito riportati 10. Segnalazione di problemi e necessità del plesso. 11. Interlocuzione di primo livello con alunni, genitori e colleghi in caso di criticità e di coordinamento per attività, progetti, iniziative. 12. Tabulazione dati BES DSA. 1.	
Responsabile di plesso	REFERENTE PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA (QUATTRO) 2. Presidente del Consiglio di interclasse, in sostituzione del Dirigente scolastico e coordinamento dell'organo collegiale. 3. Preparazione dei lavori del Consiglio di interclasse provvedendo al ritiro della documentazione necessaria, nonché alla riconsegna della documentazione, del registro dei verbali corredato entro le scadenze previste di questi ultimi; 4. Segnalazione tempestiva al	6



Dirigente scolastico e/o Docente collaboratore di criticità emergenti e non risolte dal Consiglio di interclasse o nelle classi (alunni e criticità: disciplinari; di perdurante scarso profitto; di assenze prolungate con rischio per il riconoscimento della validità della frequenza dell'a.s.; docenti e criticità: disposizioni normative ineficaci, in particolare in riferimento all'inclusione degli alunni con Bes); 5. Ritiro e consegna periodici della posta; 6. Rapporto con i docenti di plesso. 7. Ausilio sostituzione docenti assenti. 8. Tabulazione dati BES DSA 9. Vigilanza sulla disciplina. 10. Vigilanza sulla sicurezza in collaborazione con il referente di plesso della sicurezza. 11. Vigilanza sulla presenza dall'inizio dell'anno scolastico e sulla regolare compilazione degli strumenti di seguito riportati 12. Segnalazione di problemi e necessità del plesso. 13. Interlocazione di primo livello con alunni, genitori e colleghi in caso di criticità e di coordinamento per attività, progetti, iniziative. 1. REFERENTE PLESSO DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SCUOLA (UNO) 2. Delega quale Presidente della sotto-articolazione del Collegio docenti "Docenti di scuola secondaria di 1° grado" in sostituzione del Dirigente scolastico - o Segretario per la verbalizzazione, se presiedute dal Dirigente scolastico - e coordinamento del gruppo; 3. Preparazione dei lavori del sotto-articolazione del Collegio docenti "Docenti di scuola secondaria di 1° grado" provvedendo al ritiro della documentazione necessaria, nonché alla riconsegna della documentazione, del registro dei verbali corredato entro le scadenze previste di questi ultimi; 4. Coordinamento dei



	Dipartimenti; 5. Rapporto con i docenti di plesso e promozione di un coordinamento dei colleghi, che favorisca modalità cooperative di lavoro. 6. Segnalazione tempestiva al Dirigente scolastico e/o Docente collaboratore di criticità emergenti, di problemi e necessità del plesso.	
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio (5 di informatica; 1 di scienze) 1.fà osservare il Regolamento per l'uso del laboratorio e il corretto e ordinato uso di spazi e dispositivi; 2.controlla la consistenza e lo stato di conservazione dei materiali, sussidi, attrezzature; 3.segnala tempestivamente alla D.S. anomalie, guasti, furti, deterioramenti; 4.sentiti anche i colleghi, propone migliorie e segnala criticità 5.fornisce supporto didattico e affiancamento ai docenti nell'utilizzo: (informatica) delle nuove tecnologie, robotica educativa e piattaforme; (scienze) di materiali specifici d'ambito, strumenti, postazioni e nell'indagine scientifica.	6
Animatore digitale	Animatore Digitale 1.stimola la formazione dei docenti sulle tematiche del Piano Nazionale per la Scuola Digitale; 2.coinvolge la comunità scolastica per l'incremento della cultura digitale; 3.crea soluzioni innovative da diffondere all'interno del contesto scolastico e rispondenti ai bisogni della scuola 4.progetta e supporta la realizzazione del Piano Triennale di Innovazione. 5.assicura efficienza tecnologica, supporto hardware in collaborazione con l'Assistente tecnico presente 1 giorno a settimana.	1
Coordinatore dell'educazione civica	1. Monitorare il processo di insegnamento-apprendimento relativamente all'educazione civica. 2. Controllare l'effettuazione delle ore	41



previste dalla progettazione annuale di educazione civica sottoscritta dai docenti contitolari della classe, con particolare attenzione a quelle dovute a cura di ogni docente, segnalando tempestivamente al Dirigente scolastico situazioni di difformità. 3. Indirizzare la costruzione della progettazione didattica dell'educazione civica a cura di tutti i docenti contitolari della classe secondo quanto disposto dalla normativa vigente e, in particolare, assicurare che le ore di educazione civica, dunque anche i relativi moduli didattici realizzati, coprano I. tutti i N° 33 Obiettivi di apprendimento II. più volte III. durante il percorso del quinquennio di scuola primaria e del triennio di scuola secondaria di 1° grado. 4. Assicurare che le 33 ore minime annue di educazione civica siano svolte da tutti i docenti contitolari della classe a. escluso il docente di religione cattolica, nel caso in cui anche un solo alunno non si avvalga dell'insegnamento di religione cattolica. In tale situazione il docente di religione cattolica potrà svolgere altre ore, ulteriori rispetto alle 33, per i suoi alunni; b. incluso il docente di religione cattolica, nel caso in cui tutti gli alunni della classe si avvalgano dell'insegnamento di religione cattolica; c. escluso il docente di strumento musicale, che potrà svolgere altre ore, ulteriori rispetto alle 33, per i suoi alunni. 5. Controllare con costanza l'inserimento di valutazioni dell'educazione civica a cura dei docenti tutti, in proporzione alle ore effettuate e comunque in coerenza con quanto previsto dalla progettazione annuale di educazione civica sottoscritta dai docenti



contitolari della classe. 6. Elaborare una ipotesi di giudizio di scuola primaria o di voto di scuola secondaria di 1° grado da proporre allo scrutinio di fine quadrimestre. 7. Intervenire tempestivamente per prevenire e risolvere svolgimenti della progettazione didattica di educazione civica difforni da quanto sopra esplicitato, anche coinvolgendo il Dirigente scolastico.

Docente tutor

Il tutor 1.accoglie il neo-assunto nella comunità professionale; 2.favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; 3.esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; 4.elabora, sperimenta, valida risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto; 5.promuove momenti di osservazione in classe finalizzati al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.

10

Referente inclusione

1. Fornire consulenza al Gruppo di lavoro per l'inclusione, composto da insegnanti di sostegno, referenti Bes, addetti all'assistenza, facilitatori, educatori; 2. Fornire supporto operativo interno all'Istituzione scolastica nell'analisi delle certificazioni di alunni con Bes; 3. Fornire supporto operativo quotidiano e facilitazione nell'interazione dell'Istituzione scolastica e dei docenti con gli specialisti degli alunni con Bes, dell'Azienda sanitaria, del Servizio sociale degli Enti locali e in libera professione; 4. Collaborare con il servizio di assistenza psicologica d'Istituto.

1



5. Predisporre e aggiornare costantemente il prospetto degli alunni con BES tutti, con disabilità, con DSA, con PDP ed eventuali altre segnalazioni di criticità; 6. Predisporre e aggiornare costantemente il prospetto condiviso degli alunni con disabilità, recante alunni, docenti e addetti all'assistenza con relative ore, specialisti. 7. Popolare e mantenere aggiornata l'area dedicata del Sistema informativo dell'istruzione Sidi relativamente all'anagrafica degli alunni con disabilità. 8. Predisporre con congruo anticipo la bozza dei testi di circolari e comunicazioni relative all'inclusione; 9. Organizzare e predisporre con congruo anticipo le convocazioni per gli incontri GLO con entrambi i servizi di riferimento, Ulss2 e Nostra Famiglia 10. Partecipare al primo incontro di GLO per i nuovi alunni e agli incontri di GLO di alunni con particolari criticità; 11. Coordinare i gruppi dei docenti di sostegno dei tre ordini di scuola; 12. Coordinare, con supervisione sull'Ufficio preposto, sui docenti e sulle famiglie interessati, la gestione e conclusione dell'istruttoria dei rinnovi di certificazione, delle nuove certificazioni, così come dei progetti in deroga, entro il mese di dicembre dell'a.s. in corso per il medesimo a.s.; 13. Caricare nella piattaforma dell'Ufficio Scolastico Provinciale, in corso d'anno e qualora richiesto, i dati degli alunni in situazione di disabilità, i corrispondenti verbali UVMD in corso di validità, le rivalutazioni aggiornate, integrando, se presenti, le relazioni INPS relative alle gravità riconosciute; 14. Proporre entro il 31 agosto dell'a.s. precedente, per l'a.s. successivo, una bozza di assegnazione



dei docenti di sostegno; 15. Promuovere la continuità didattica intesa come raccolta e passaggio di informazioni fra scuole esterne e Istituto comprensivo. 16. Curare l'aggiornamento e la pubblicazione nelle aree dedicate del sito dei materiali e degli strumenti di progettazione educativa e didattica specifici per l'inclusione; 17. Proporre entro il 31 agosto dell'a.s. precedente, per l'a.s. successivo, una bozza di assegnazione degli alunni con criticità di nuovo ingresso e degli alunni con criticità ripetenti, alle sezioni di infanzia e alle classi di primaria e secondaria di 1° grado, in osservanza dei criteri deliberati dagli organi collegiali preposti e della tutela del diritto all'istruzione, così come dell'obiettivo di costituire di gruppi equi-eterogenei; 18. In merito agli alunni con DSA, attivare e coordinare la precoce individuazione e la praticabile prevenzione dei DSA, tramite protocolli e in particolare l'uso di efficaci strumenti. 19. Aggiornare in caso di eventuale bisogno il Vademecum DSA minimo e agile per docenti tutti – cosa/quando/come/dove fare per individuare e nel caso far certificare - e promuovere la formazione DSA Dislessia amica tra i docenti non formati 20. Verificare con la referente multiculturalità l'opportunità di creare un'anagrafe delle competenze degli alunni bilingui. 21. Partecipare, con la referente multiculturalità, agli incontri relativi al progetto intercomunale Genitori#amo.

Coordinatore di classe

1. Presidente del Consiglio di classe, in sostituzione del Dirigente scolastico e coordinamento dell'organo collegiale. Segretario nelle sedute di Consiglio di classe presiedute dal

17



Dirigente scolastico, per la verbalizzazione.

Segretario e Presidente devono sempre essere due persone differenti, con firme finali differenti, pena la nullità dell'atto. In caso di assenze del segretario designato, un'altra persona è individuata come sostituto a inizio seduta e tale designazione è indicata anche a inizio verbale; 2. Promozione di un coordinamento dei colleghi, che favorisca modalità cooperative di lavoro, coerenza pedagogica, integrazione dei nuovi alunni e dei nuovi docenti assegnati, interazione con le figure di sistema e Funzioni strumentali finalizzato al miglioramento; 3. Coordinamento nelle sedi collegiali della progettazione del Consiglio di classe e della sua verifica, ivi comprese uscite didattiche, partecipazione a progetti, svolgimento di attività extrascolastiche, deliberati dagli Organi collegiali preposti; 4. Coordinamento del Consiglio di classe nell'elaborazione e aggiornamento dei documenti previsti dalle norme sull'inclusione degli alunni Bes (PEI; PDP; altro); 5. Comunicazione e rapporti con le famiglie e, in particolare: promozione della partecipazione dei Rappresentanti dei genitori, nel rispetto dei ruoli; convocazione periodica delle famiglie di alunni con criticità curando le comunicazioni specifiche ai genitori, anche utilizzando il registro elettronico, al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, assenze, ritardi e disciplina per promuovere il successo formativo; 6. Proposta al Dirigente scolastico, in caso di urgenze emergenti, di data, orario e ordine del giorno di eventuali Consigli di classe straordinari; 7.



Segnalazione tempestiva al Dirigente scolastico e/o Docente collaboratore di criticità emergenti e non risolte dal Consiglio di classe (alunni e criticità: disciplinari; di perdurante scarso profitto; di assenze prolungate con rischio per il riconoscimento della validità della frequenza dell'a.s.; docenti e criticità: disposizioni normative ineficaci, in particolare in riferimento all'inclusione degli alunni con Bes); 8. Verifica periodica dell'andamento della classe nelle varie discipline, anche mediante la verifica del registro elettronico di classe, in merito alla completa compilazione a cura dei docenti di: giustificazione delle assenze; attività svolte; compiti per casa assegnati; verifiche orali e scritte pianificate e relativi carichi giornalieri; valutazioni periodiche, nonché valutazioni finali tempestivamente inserite per consentire le operazioni di scrutinio. Comunicazione al Dirigente scolastico e/o Docente collaboratore di eventuali situazioni problematiche; 9. Coordinamento operativo della proposta di adozione dei libri di testo, in osservanza delle scelte dei Dipartimenti; 10. Redazione della relazione finale del Consiglio di classe; 11. Interlocazione con Dirigente scolastico e/o Docente collaboratore sui vari aspetti riguardanti la classe; 12. Trasmissione dei dati richiesti dal Docente collaboratore.

Referente prevenzione
bullismo e cyberbullismo

1. fornire consulenza al Gruppo di lavoro per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo; 2. coordinare il Gruppo di lavoro/Team per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (un referente per plesso); 3.

1



partecipare al tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore 4. monitorare i casi di bullismo all'interno dell'istituto; 5. fornire supporto operativo interno all'Istituzione scolastica nell'analisi dei casi segnalati da docenti, genitori e/o alunni, una volta noti, fornendo anche in presenza un parere al Dirigente scolastico; 6. collaborare con il servizio di assistenza psicologica d'Istituto

Tavolo triennale
permanente per
prevenzione bullismo e
cyberbullismo

Tenuto conto di -nuove disposizioni della L 70/2024 novellante la L 71/2027 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo -Nota MIM protocollo 121 del 20.01.2025 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della L 70/2024 - Regolamento d'istituto come da delibera del Consiglio di Istituto del 28.12.2025 aggiornato allo scopo -organigramma e funzionigramma dell'Istituto comprensivo di Pieve di Soligo presenti nel Piano triennale dell'offerta formativa e aggiornati annualmente, è costituito il tavolo come formato da Dirigente scolastico, Docente collaboratrice del Dirigente , Referente di Istituto, Docenti referenti dei plessi dell'istituto, rappresentante della componente Genitori, Genitore dell'Istituto, Referente per l'inclusione, Responsabile Assistenza psicologica. Il tavolo -si riunisce perlomeno una volta per anno scolastico -analizza e verifica i casi presunti segnalati nel corso dell'anno scolastico in corso -

1



valuta le procedure attivate -propone migliorie organizzative e formative.

Assistenza psicologica

L'incarico pluriennale in qualità di esperto esterno garantisce porta a termine i compiti di seguito riportati. 1. Collaborare con l'istituzione scolastica a livello organizzativo, con azioni di sostegno e prevenzione di aspetti stressanti che, qualora trascurati, possono cronicizzarsi a danno sia dei singoli operatori che dell'istituzione stessa; 2. Sostenere il personale scolastico con azioni che possono concretizzarsi in: a. supporto ai referenti dell'inclusione e agli insegnanti di sostegno nelle pratiche di inclusione e nella predisposizione-attuazione dei PDP-PEI; b. supporto agli insegnanti, per favorire l'acquisizione di ulteriori strategie psicoeducative di gestione della classe in presenza o a distanza, in relazione all'emergenza, o di intervento precoce in caso di situazioni di particolare complessità o delicatezza; c. supporto per le comunicazioni tra insegnanti, famiglia e studenti; d. supporto al coordinamento delle azioni scuola/studenti/famiglia; 3. Intervenire su studenti e studentesse con azioni diversificate quali: a. attenzione ai bisogni evolutivi, di crescita e psicologici dell'Infanzia, con particolare attenzione ai bambini frequentanti i primi due anni della scuola primaria, poiché hanno risentito maggiormente dei mesi di sospensione delle attività in presenza del precedente anno scolastico e considerato che si sono appena inseriti nel sistema scolastico, che già presenta nuove criticità; b. supporto per il monitoraggio dei livelli di apprendimento degli alunni e per un adeguato potenziamento dell'apprendimento in

1



presenza o a distanza; c. supporto individualizzato (anche a distanza e on line) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; d. supporto sui bisogni evolutivi, di crescita e psicologici dell'Infanzia (0-6) e dei primi anni della scuola primaria; e. supporto sui bisogni evolutivi degli alunni che frequentano il primo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado, questi ultimi appena inseritisi in un nuovo contesto classe ed educativo (rispetto a cui il processo di orientamento nel corso dell'anno scolastico precedente può aver anche riscontrato difficoltà collegabili alla situazione pandemica); f. azioni 'psicologicamente orientate', volte a favorire l'approccio multiculturale all'apprendimento e l'inclusione delle comunità di studenti non madrelingua italiana; g. Supportare gli alunni con disabilità in termini di sviluppo dell'autonomia e della comunicazione. 4. Supportare le famiglie attraverso: a. azioni volte a fornire indicazioni utili per un adeguato inserimento delle modifiche imposte dalla situazione emergenziale all'interno della vita familiare, senza stravolgere drasticamente le abitudini consolidate e rinforzando il patto educativo scuola-famiglia; b. azioni volte a tutelare al meglio il benessere dei bambini/ragazzi in ambito scolastico.

Gruppo di lavoro di primaria e secondaria di 1° grado per iniziative di miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

Gruppo di lavoro: -primaria costituito, per plesso, da: 1 docente di italiano, 1 docente di matematica, 1 specialista di inglese, per un totale di 9; -secondaria di 1° grado costituito, per plesso, da: 1 docente di italiano, 1 docente di matematica, 1 docente di inglese, per un totale di 3. Obiettivi. 1. Analisi, rielaborazione,



	condivisione e socializzazione degli esiti finali nonché di eventuali altri dati, quali gli indicatori di fragilità, con particolare riguardo al ricavare, da tutti, indicazioni migliorative praticabili 2.Confronto condiviso sulla linea interpretativa da dare ai risultati Invalsi pregressi, anche sulla base dell'analisi condotta dalla Funzione strumentale dedicata alla valutazione e dal Collegio dedicato. 3.Progettazione e realizzazione di iniziative finalizzate al miglioramento dei risultati delle prove Invalsi	
Nucleo interno di valutazione NIV	Composizione al 12.2025: Ds, 1 docente di infanzia, 2 docenti di primaria, 2 docenti di secondaria di 1° grado; adattabile al bisogno. Compiti aggiuntivi specifici (ulteriori rispetto a quelli inerenti la gestione in itinere e finale dei documenti strategici PTOF e PdM, RAV, RS): 1. attività di monitoraggio e autovalutazione favorendo una leadership diffusa e il coinvolgimento esteso 2. rilevazione o monitoraggio continuo, con verifiche periodiche sullo stato di attuazione del PdM e del PA, per eventuali correttivi (Google form, questionari, report)	1
Gruppo di lavoro della singola Funzione strumentale	Finalità dell'azione del gruppo della singola FS - realizza il progetto presentato annualmente - socializza i contenuti nelle sei sedi -interagisce con il gruppo e i contenuti di progetti in una prospettiva di miglioramento continuo/adeguamento	4
Gruppo di lavoro del singolo dipartimento	Porta a termine il progetto per l'area disciplinare in collaborazione con il capo dipartimento, in relazione a redazione o perfezionamento di: prove standardizzate di istituto di disciplina;	24



prove per la certificazione delle competenze;
curricoli verticali di disciplina o insegnamento;
regolamento della valutazione; accordi
sull'adozione di libri testi; (secondaria) accordi
preventivi su criteri per la conduzione dell'esame
di Stato.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Supporto all'organizzazione in qualità di docente collaboratrice del Dirigente scolastico. Si veda il dettaglio in "Figure e Funzioni organizzative > Docente collaboratore Ds" Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	A) Docente Referente per l'inclusione. Si veda il dettaglio dell'attività realizzata in "Figure e Funzioni organizzative > Referente inclusione". (totale: metà cattedra circa). B) Docenti di posto comune. Percorsi di alfabetizzazione e/o di potenziamento per piccoli gruppi di livello individuati con test/prove, di alunni scelti perchè caratterizzati da criticità nella disciplina Italiano, in orario scolastico e con periodicità, fino al	3
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

raggiungimento di traguardo/obiettivo minimo che consenta il termine dell'attività. (totale: una cattedra e mezzo, circa). C) Docenti di posto comune. Supporto a criticità di plessi. (totale: una cattedra intera, circa).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

Percorsi di alfabetizzazione e/o di potenziamento per piccoli gruppi di livello individuati con test/prove, di alunni scelti perché caratterizzati da criticità nella disciplina Italiano, in orario scolastico e con periodicità, fino al raggiungimento di traguardo/obiettivo minimo che consenta il termine dell'attività.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Percorsi di alfabetizzazione e/o di potenziamento per piccoli gruppi di livello individuati con test/prove, di alunni scelti perché caratterizzati da criticità nella disciplina Italiano, in orario scolastico e con periodicità, fino al raggiungimento di traguardo/obiettivo minimo che consenta il termine dell'attività (totale: una

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

cattedra, circa).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

1. Organizza e gestisce i servizi e gli assistenti amministrativi nonché i collaboratori scolastici. 2. Gestisce il fondo per le minute spese. 3. Gestisce l'inventario e assume la responsabilità quale consegnatario. 4. Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori. 5. È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali. 6. Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. 7. È membro della Giunta Esecutiva della quale ne redige i verbali e partecipa su invito del Dirigente al Consiglio d'Istituto. 8. Collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura e gestione del Programma Annuale 9. Predispone il Conto consuntivo.

Ufficio protocollo

Ufficio Affari Generali e Protocollo 1. Protocollo segreteria digitale, con responsabilità diretta sull'entrata di tutti i documenti ivi contenuti. 2. Gestione del protocollo: protocollazione documenti in entrata e in uscita, annullamenti protocolli. 3. Assegnazione, ai vari Uffici della posta normale e pec in arrivo, ponendo la dovuta attenzione alle scadenze e agli adempimenti. 4. Cura della pulizia della casella postale e monitoraggio giornaliero della sua funzionalità. 5. Controllo normativa ambito pertinenza MIUR, U.S.R. e U.S.T. e protocollo in uscita per gli atti dell'area di competenza visionando i relativi siti istituzionali. Le pratiche assegnate dovranno essere seguite sino all'archiviazione digitale o, se così richiesto, fino alla riconsegna alla DSGA della copia del documento evaso da trattenere agli atti contabili. 6. Pubblicazione documenti al sito



web dell'Istituto per quanto di competenza. 7. Rapporti con il Comune per segnalazione guasti – richieste di intervento. 8. Verifica su segnalazione dei malfunzionamenti o rotture delle apparecchiature elettroniche (pc, stampanti, access point, sconnessione) e richiesta di eventuale intervento manutentivo nel caso di non soluzione immediata del problema. 9. Invio posta in modalità digitale compilando la distinta on line, e invio materiale cartaceo di tutti gli uffici all'Ente Poste. 10. Visite di istruzione – espletamento di tutta la procedura prevista (a scopo esemplificativo e non esaustivo: determina per l'avvio della procedura di avviso pubblico; valutazione delle offerte; commissione di valutazione; aggiudicazione; contratto;) e realizzazione della visita di istruzione con la redazione di tutta la modulistica prevista. 11. Scioperi e assemblee sindacali.

Ufficio acquisti

Ufficio Patrimonio e Acquisti 1. Svolgimento delle procedure di acquisto come previsto dalla norma (a scopo esemplificativo e non esaustivo) pubblicazione bandi, richiesta di offerta MEPA, ricerca convenzioni, nomina commissione, prospetti comparativi, decreti di aggiudicazione, nomina commissione di collaudo, pubblicazione all'albo web della Scuola. 2. Richiesta preventivi per acquisto materiali. 3. Emissione buoni d'ordine con relativo numero CIG quando previsto e ricerca regolarità contributiva. 4. Verifica possesso requisiti dei fornitori, secondo la normativa vigente. 5. Rapporti con le ditte noleggio fotocopiatrici Ufficio e plessi: ordinazione e controllo scorte toner. 6. Ricognizione periodica delle richieste di materiale didattico presentate dai docenti e verifica del materiale in giacenza. Per un regolare svolgimento delle attività di acquisto è opportuno prevedere un piano di acquisti annuale concordato con i responsabili di sede. Possono essere, comunque, fatti acquisti al di fuori del predetto piano con carattere di necessità ed urgenza. 7. Ricognizione periodica delle richieste di materiale pulizia necessario al personale ausiliario per i plessi scolastici, controllandone il consumo, con apposite registrazioni



cronologiche, di prelievo del materiale su registri appositi tenuti nel locale. 8. Programmi Inventario e Magazzino in collaborazione con Dsga. 9. Monitoraggio scioperi, attraverso la piattaforma dedicata.

Ufficio per la didattica

1. Iscrizioni, compreso il supporto alle famiglie per le operazioni on-line, registri relativi, tenuta, aggiornamento e archiviazione fascicoli, trasferimenti, nulla osta. 2. Trasmissione documenti, certificati e tenuta registro, richiesta e gestione pratiche degli alunni dall'iscrizione al conseguimento del Diploma del 1° ciclo di istruzione. 3. Attestazioni e certificati, registri assenze, stampa Schede di Valutazione, libri di testo, contatti con le famiglie. 4. Infortuni alunni e personale della Scuola. 5. Gestione alunni diversamente abili. 6. Comunicati alunni. 7. Elezioni Organi Collegiali. 8. Contatti con Enti e Amministrazioni correlate. 9. Statistiche e monitoraggi specifici del settore. 10. Gestione monitoraggi, statistiche e procedure AROF, ARIS, INVALSI prevalentemente per l'area di competenza. 11. Gestione informatica di tutti i dati relativi la carriera dell'alunno, gestione pagellino, scheda finale e certificazioni competenze. 12. Tenuta e conservazione dei registri: assenze degli alunni, verbali dei Consigli di Classe, commissioni, voti e programmazioni. 13. Denunce di Infortunio alunni (INAIL e Assicurazione scolastica) 14. Gestione scrutini ed esami di licenza media e relative stampe 15. Compilazione e aggiornamento continuo Amministrazione trasparente a norma dell'allegato 2 della delibera ANAC n° 430 del 13 aprile 2016. 16. Servizio di sportello utenza

Ufficio per il personale A.T.D.

1. Tenuta e verifica dello stato personale e fascicoli, predisposizione certificati di servizio e dichiarazioni richieste, tenuta del Registro dei certificati rilasciati, inserimento dati riguardanti il personale con la procedura SIDI (contratti, organico, trasferimenti, pensioni, statistiche). 2. Avvio e svolgimento di procedure informatizzate di tutto il personale in ingresso ed in uscita – prassi di rito: dichiarazione servizi pre-



ruolo a SIDI e non, ricostruzione di carriera, riscatto ai fini pensionistici, buona uscita docenti ed ATA. 3. Procedura PASSWEB quando necessario e richiesto da Enti previdenziali comunque valutando caso per caso. 4. Predisposizione della documentazione e inoltro agli enti competenti delle pratiche relative a periodo di prova, inquadramenti, ricostruzione carriera, trasferimenti e pensione. 5. Controlli legati alle autocertificazioni. 6. Convocazione supplenti in sostituzione del personale assente, redazione contratti a tempo determinato a SIDI controllo sistematico sull'esito delle operazioni predette. 7. Rapporti con uffici territoriali del MEF ed altri Enti sovraordinati per quanto di competenza. 8. Statistiche relative al personale. 9. Gestione graduatorie nuove inclusioni personale docente e personale ATA (valutazione titoli, inserimento nel SIDI stampa graduatorie, variazione dati, corrispondenza etc.) monitoraggi, comunicazioni Co Veneto. 10. Accredito al sistema NOIPA personale neoassunto. 11. Controllo archivi informatici e aggiornamenti vari. 12. Denunce di Infortunio (Personale) all'INAIL e assicurazione scolastica con tutti gli adempimenti previsti. 13. Protocollo in uscita per gli atti dell'area di competenza. 14. Pubblicazione documenti al sito web dell'Istituto per quanto di competenza. 15. Controllo normativa ambito pertinenza MIUR, U.S.R. e U.S.T. visionando i relativi siti istituzionali. 16. Richieste visite medico-fiscali – obbligatorie per assenze di fine ed inizio settimana (lunedì e venerdì) o su richiesta della Dirigente scolastico. 17. Registrazione ore eccedenti del personale Docente per la successiva liquidazione e il monitoraggio. 18. Organizzazione delle sostituzioni dei collaboratori scolastici in caso di assenza, sentito od informato il DSGA. 19. In caso di assenza del personale ATA, sentito od informato il DSGA, provvede alla sostituzione, in subordine alla turnazione con altri collaboratori, alla nomina del supplente su autorizzazione. 20. Adempimenti previsti dall'Informativa di cui all'art. 1 del D Lgs 152/1997, come modificato dall'art. 4 del D Lgs 104/2022. 21. Verifica e gestione sistema di attestazione



presenze. 22. Controllo quotidiano casella PEC relativamente a MIM 4019 Funzioni gestione Espero 23. Notifica ritualmente all'atto della presa di servizio a ciascun supplente l'obbligo di programmare le ferie per il corrente a.s. 2025/26, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?ch=scuola>

Pagelle on line [In sezione riservata e personale nel R.E.](#)

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?ch=scuola>

Monitoraggio assenze con messagistica [In sezione riservata e personale nel R.E.](#)

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?ch=scuola>

Modulistica da sito scolastico <https://icpieve.edu.it/servizi/51-modulistica>

Comunicati e disposizioni: all'utenza; al personale. 1) All'utenza <https://icpieve.edu.it/circolari> 2) Al personale (in area riservata>accedi) <https://icpieve.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Alto potenziale cognitivo APC Istituto capofila: Liceo scientifico Da Vinci di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere lo sviluppo della didattica dedicata all'area, la sensibilizzazione e la formazione del personale, nonché la corretta informazione delle famiglie a favore degli studenti e delle studentesse con alto potenziale cognitivo o gifted.



Denominazione della rete: Rete Ambito territoriale N°12 Treviso Nord. Istituto capofila: I.I.S.S Marco Fanno di Conegliano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La missione istituzionale è definita a cura dell'amministrazione scolastica nazionale e regionale ai sensi della L 107/2015 art 1 c 66.

La rete

- elabora ipotesi di gestione delle criticità che l'evoluzione legislativa comporta;
- realizza economie di scala nella gestione di istruttorie per affidamenti di servizi, procedimenti amministrativi;



-realizza formazione per il personale.

Denominazione della rete: Rete Centro Territoriale per l'inclusione CTI. Istituto capofila IC 3 Conegliano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere il coordinamento inter ed intraistituzionale ai fini dell'inclusione di alunni BES intesi nel senso lato del termine.



Realizzare: formazione dei docenti; intese e progetti; scambi di materiali e buone pratiche; ottimizzazione nell'uso delle risorse

Effettuare la rilevazione precoce degli alunni con DSA;

Denominazione della rete: Rete Minerva. Istituto capofila: I.T.I.S. "Max Planck" di Villorba

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione a: proposte di ampliamento dell'offerta formativa e di orientamento, inerenti le discipline tecnologiche e scientifiche; conferenze, laboratori; iniziative di superamento stereotipi di



genere rispetto ai percorsi Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica STEM

Denominazione della rete: Rete Musica Treviso. Istituto capofila: IC 1 Martini Treviso

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere, produrre e diffondere nel territorio la cultura musicale attraverso processi di cooperazione fra scuole; incoraggiare e favorire l'insegnamento strumentale e corale, nonché la pratica della musica d'insieme.

Favorire il confronto tra scuole sulle buone pratiche didattiche, le sperimentazioni e i modelli organizzativi.

Consolidare le esperienze delle attuali Scuole con indirizzo musicale, ampliare la loro offerta formativa, altre scuole secondarie di primo grado della provincia.



Affiancare le scuole ad indirizzo musicale di nuova istituzione e favorire l'attivazione dell'indirizzo musicale in altre scuole secondarie di primo grado della provincia.

Denominazione della rete: Rete Orientamento. Istituto capofila: IC di Cappella Maggiore

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere sul territorio la diffusione e gli standard regionali relativi ai servizi di orientamento;

Produrre strumenti orientativi e diffondere le buone pratiche per l'orientamento scolastico e professionale, favorendo il massimo coordinamento tra i diversi Soggetti istituzionali del territorio.



Denominazione della rete: Rete alunni stranieri di Treviso. Istituto capofila IC 1 Martini Treviso

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progettare interventi e attuare iniziative per facilitare l'inserimento degli alunni originari di altri paesi nelle varie scuole aderenti alla Rete

Promuovere una costante attività di formazione a favore dei Docenti della Rete

Divulgare le buone pratiche.



Conoscere e condividere materiali della rete

Accedere alla normativa scolastica sull'argomento

Conoscere eventi o notizie su attività promosse dalla rete e da altri enti o centri del territorio.

Sito dedicato: conoscere le scuole aderenti alla rete; accedere ai contributi di esperti; utilizzare i materiali di mediazione e altro prodotti.

Denominazione della rete: Rete Sicurezza Istituto capofila. I.T.I.S. Max Planck di Villorba

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti ed il personale scolastico, intesa come organizzazione delle capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri.

Mettere in rete materiali didattici e informativi sulla sicurezza.

Sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola e Istituzioni locali.

Denominazione della rete: Rete Sinistra Piave Orienta

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Costituita per finanziamenti vincolati della Regione Veneto come da DGR 449, DGR 393, a seguito di precedenti esperienze di tre reti locali.

Integra attività orientative consolidate con proposte operative e migliorative degli scambi fra attori e



relativamente ad azioni dedicate, nel triennio 2023-2026. Perfeziona l'azione orientativa verticale fra primo e secondo ciclo e le fasi cruciali del passaggio al nuovo sistema scolastico, al biennio obbligatorio, al mondo del lavoro e/o ai percorsi post-diploma di istruzione terziaria. Iniziativa promossa e finanziata dalla Regione Veneto, a sostegno delle reti territoriali per l'orientamento.

Denominazione della rete: Rete per lo Studio e la salvaguardia del patrimonio Colline Unesco. Istituto capofila: I.C Valdobbiadene

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole per lo studio e la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene – Patrimonio UNESCO, mediante la valorizzazione di azioni didattiche esistenti e inerenti le peculiarità territoriali.



Denominazione della rete: Rete Infanzia sistema integrato Zero-Sei. Istituto capofila IC 1 Castelfranco Veneto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione fra tutte le scuole statali provinciali con infanzie.

Promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di formazione, aggiornamento.

Progettazione per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi del D Lgs 65/2017.

Promozione di una comunicazione più proficua con le Scuole paritarie e i servizi per lo Zerotre presenti nel territorio, al fine di accrescere la qualità dei Servizi offerti alla comunità nella

Prospettiva di una progressiva integrazione del sistema.



Denominazione della rete: Convenzione fra Istituto comprensivo di Pieve di Soligo e Comune di Pieve di Soligo per Consiglio comunale di ragazzi CCR

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner paritetico nella Convenzione fra istituzioni

Approfondimento:

Nell'ambito di convenzioni con le autonomie locali - uno degli Enti locali di riferimento del nostro comprensivo - per la realizzazione di iniziative formative finalizzate a realizzare obiettivi formativi di Educazione trasversale dell'Educazione civica e alla promozione di esperienze di cittadinanza attiva:

Convenzione fra Istituto comprensivo di Pieve di Soligo e Comune di Pieve di Soligo per l'elezione e realizzazione del Consiglio comunale di ragazzi CCR



Finalità

- a. la crescita socioculturale dei giovani attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni, la comunità, e nello spirito della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo;
- b. la partecipazione democratica degli studenti educando alla pace, alla tolleranza e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i popoli;
- c. la conoscenza e rispetto della Costituzione e delle istituzioni europee, nazionali e locali, in particolare sensibilizzando i ragazzi alla vita pubblica locale tramite la promozione e la valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità e al territorio;
- d. l'educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale, alla cittadinanza digitale e allo sviluppo economico responsabile, secondo i tre nuclei concettuali delle Linee guida (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale).

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione di un tirocinio educativo formativo fra ISS Casagrande e IC Toniolo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner paritetico nella Convenzione fra istituzioni scolastiche



nella rete:

Approfondimento:

La Convenzione prevede l'impegno

- da parte del soggetto ospitante ad accogliere, a titolo gratuito, in presenza gli/le studenti/esse dell'Istituto ISS Casagrande, per lo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO e di nominare un tutor esterno, declinati di volta in volta e, usualmente, di anno scolastico in anno scolastico (a scopo esemplificativo e non esaustivo si citano i contenuti : Philosophy for children, per lo sviluppo del pensiero critico e della competenza di risoluzione dei problemi a partire da ipotesi; Digital peer education sulla formazione digitale)
- dell'istituzione scolastica ISS Casagrande di predisporre, per ciascun/a allieva/o inserita/o nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi nonché di nominare un tutor interno
- a valorizzare il cross-age tutoring, un metodo di apprendimento in cui uno studente più grande (il tutor) aiuta e insegna a uno studente più giovane (il tutee), spesso appartenenti a classi o scuole diverse. Questo approccio, una forma di peer tutoring o "educazione tra pari";
- a realizzare iniziative formative anche finalizzate a realizzare obiettivi formativi di Educazione trasversale dell'Educazione civica e alla promozione di esperienze di cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: Piano interistituzionale di intervento in materia di politiche giovanili

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner paritetico nella Convenzione fra istituzioni scolastiche,
comunalì, sanitarie

Approfondimento:

Nell'ambito del finanziamento Regione Veneto Piani di intervento in materia di politiche giovanili "Parola ai giovani", l'Istituto comprensivo di Pieve di Soligo è partner di rete del progetto "Speaking giovanilese: i contenuti ai giovani" che costituisce l'azione specifica per l'anno scolastico in corso, al 12.2025 data di pubblicazione del PTOF.

Contenuti e finalità: gli studenti degli istituti secondari di secondo grado, con la supervisione degli educatori, effettuano interventi di sensibilizzazione preventivi in qualità di "Peer Educator" nelle classi delle scuole secondarie di primo grado. Questi ultimi, affrontano con gli studenti più piccoli tematiche relative alla partecipazione corretta e rispettosa nell'uso della rete. Dunque costituisce obiettivo della Convenzione anche il realizzare azioni per raggiungere gli obiettivi formativi di Educazione trasversale dell'Educazione civica e per promuovere di esperienze di cittadinanza attiva:

Metodologia "Peer education": educare attraverso i pari offre ai destinatari uno stile comportamentale e comunicativo più vicino e diretto, di trasmissione (quasi) orizzontale del sapere e di riproduzione di modelli positivi, acquisiti nell'ambito della cerchia socio-relazionale e grupppale di riferimento, i cui contenuti acquistano credibilità.



Nota: la rete annualmente declina attività-azioni realizzate nelle scuole. A scopo esemplificativo e non esaustivo si è appena conclusa l'azione precedente N° 3 Percorsi di Cittadinanza digitale con i peer educator. Dall'1.2026 sarà avviata un'ulteriore azione.

Denominazione della rete: Rete interistituzionale “Occasioni musicali e formative” fra IC di Follina e Tarzo, IC Toniolo di Pieve di Soligo, IC di Sernaglia della Battaglia e Associazione Lotta contro i tumori Renzo e Pia Fiorot Odv

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Accordo di rete interistituzionale con gli Istituti comprensivi di Sernaglia della Battaglie e di Follina e Tarzo, nonché con l'Associazione Fiorot del terzo settore, con capofila l'istituto comprensivo di Pieve di Soligo. La rete si occuperà di coordinare: concerti che hanno come protagonisti gli alunni iscritti ai percorsi di indirizzo musicale e le relative tre orchestre, in eventi anche pubblici; le attività formative annuali.

La collaborazione è finalizzata a:

- a. sostenere il benessere personale e relazionale degli alunni, con particolare attenzione alla prevenzione primaria;
- b. favorire competenze trasversali, sociali ed emotive;
- c. promuovere valori di cittadinanza, solidarietà e partecipazione;
- d. rafforzare il legame tra scuola e territorio.

Le attività potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

- a. educazione al benessere, alla salute e alla prevenzione;
- b. educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità;
- c. inclusione, rispetto delle differenze e contrasto alle fragilità;
- d. percorsi di sensibilizzazione e laboratori tematici.

Denominazione della rete: Convenzione Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto "Rete G."



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Supporto della genitorialità e del benessere dei preadolescenti e adolescenti; Prevenzione del disagio.

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto sperimentale "RETE G" pone il suo focus sui fenomeni relativi ai Giovani (bambini, preadolescenti/adolescenti) e ai Genitori per Generare una risposta strutturata e programmata alle esigenze emerse nel corso degli anni dai numerosi incontri che si sono svolti nei territori, afferenti all'AULSS 2 Marca trevigiana.

Il progetto "RETE G" è promosso dall'Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori (U.O.C. I.A.F.C.) del Distretto di Pieve di Soligo che ne detiene la regia strategica e nasce dalla collaborazione con 15 comuni e l'Operativa di Comunità. Rappresenta in particolare la formalizzazione e l'evoluzione strategica dei due progetti pilota sperimentali ("Generazione G" e "Genitori#AMO") che sono stati avviati in 15 comuni del Distretto di Pieve di Soligo (Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Colle Umberto, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Revine Lago, Sarmede, Sernaglia della Battaglia, Tarzo).



Negli ultimi anni, nei territori si è evidenziato un aumento di:

- fragilità genitoriali legate a difficoltà comunicative e relazionali con figli adolescenti;
- segnali di disagio nei ragazzi (ritiro sociale, isolamento, difficoltà emotive e scolastiche, aggressività e atti vandalici);
- richiesta di supporto educativo e psicologico ai servizi territoriali.

Gli obiettivi generali della progettualità sono:

- attivare e consolidare una rete territoriale stabile a supporto della genitorialità e del benessere dei preadolescenti e adolescenti;
- potenziare i fattori di protezione nei contesti di vita dei minori attraverso azioni integrate tra servizi, scuola e comunità;
- intercettare precocemente situazioni di disagio familiare e minorile mediante strumenti condivisi di osservazione e monitoraggio;
- promuovere interventi coordinati e non frammentati tra azienda sanitaria, comuni, istituzioni scolastiche e terzo settore;
- sviluppare prassi operative condivise per facilitare l'accesso ai servizi e migliorare la presa in carico precoce.

Pur essendo presenti iniziative, quali quelle sopra citate, oggi si percepisce la necessità di creare un sistema unitario di lettura e coordinamento dei bisogni familiari e delle azioni di prevenzione. Da questa esigenza nasce l'idea di creare un'unica grande "RETE G", con funzione di cabina di regia e di supporto tecnico-scientifico per i comuni, le scuole e la comunità educante. L'esigenza fondamentale rilevata è il potenziamento del lavoro con il target preadolescenziale e adolescenziale, attraverso il coinvolgimento mirato degli adulti di riferimento, quali genitori, insegnanti, allenatori e altre figure con responsabilità educativa. Il riconoscimento del ruolo essenziale della famiglia come microsystema primario e il supporto ad essa e alle altre figure educative (come previsto dal modello ecologico di Bronfenbrenner) sono essenziali per il successo di questa strategia di prevenzione. La costituzione di questo progetto e di un Gruppo di Regia istituzionale denota una fondamentale transizione strategica per il territorio dei 15 comuni coinvolti: dal modello di gestione reattiva delle crisi sociali ad un modello di prevenzione sistemica, basato sulla raccolta e l'analisi di dati specifici. Questa transizione verso la prevenzione sistemica richiede l'attivazione di una Comunità Educante, che gli orientamenti (DGR n.1556/2023) identificano come il presupposto fondamentale per un'azione efficace, ponendo l'intero territorio come agente primario di protezione e cura.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione per addetti alla prevenzione incendi

A cura di Rete Sirvess. Il corso, della durata di 9 ore in presenza, si propone di fornire ai docenti e al personale Ata incaricato conoscenze sulle principali norme antincendio, le misure di prevenzione e protezione e acquisire capacità di intervento pratico. La formazione va aggiornata ogni 5 anni.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	I docenti privi della formazione
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione per addetti di primo soccorso base e aggiornamento.

A cura di Rete Sirvess. Come previsto dalla norma il corso ha una durata - (base) di 12 ore e saranno affrontati i seguenti argomenti: allertare il sistema di soccorso; riconoscere un'emergenza sanitaria; acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro; acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro; acquisire capacità di intervento pratico; prove pratiche di intervento accertamento delle funzioni vitali; prove pratiche in sindromi cerebrali acute e insufficienza respiratoria acuta; tecniche di rianimazione cardiopolmonare (respirazione artificiale, massaggio cardiaco) e tamponamento emorragico; tecniche di sollevamento, spostamento,



trasporto del traumatizzato; - (aggiornamento) di 4 ore da ripetersi obbligatoriamente ogni tre anni, prevede una parte teorica e una pratica, serve a ripassare interventi su traumi, patologie specifiche, rischi e procedure di emergenza.

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

I docenti privi della formazione

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Aggiornamenti in tema di sicurezza e privacy

A cura del DPO. Modulo 1: Principi del GDPR, ruoli (Titolare, Responsabile, DPO) e basi giuridiche del trattamento. Modulo 2: Misure di sicurezza informatica e fisica adeguate (es. gestione password, attacchi cyber, conservazione documenti). Modulo 3: Gestione delle violazioni di dati (Data Breach) e delle richieste da parte degli interessati. Fornire le competenze pratiche necessarie per la gestione quotidiana dei dati personali di studenti e personale, riducendo i rischi e assicurando la conformità.

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza e privacy

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza a



norma del D. Lgs 81/2008. Aggiornamento di 6 ore della parte specifica.

A cura di Safety for school. Il corso, della durata di 6 ore, svolto online, asincrono, su piattaforma fornisce competenze sui rischi specifici della mansione, sui dispositivi di protezione e sulle procedure di emergenza specifici del luogo di lavoro.

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

I docenti privi della formazione

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza a norma del D. Lgs 81/2008

A cura di Safety for school. Il corso della durata di 4 ore è svolto in modalità da remoto e asincrona su piattaforma. Introduce i concetti fondamentali di prevenzione e protezione sul lavoro, come rischio, danno, prevenzione, protezione, diritti/doveri e organizzazione della prevenzione.

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

I docenti privi della formazione

Modalità di lavoro

- Da remoto e asincrona



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Emergenza e Disabilità

A cura di Rete Sirvess. Il corso della durata di 4 ore in presenza, si propone di fornire ai docenti indicazioni, procedure e materiali didattici utili per la gestione degli allievi con disabilità sia motorie, sia cognitive in occasione di situazione di emergenza.

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Gli ASPP di istituto

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

A cura di scuola capofila della Rete di Ambito 12 Treviso Nord. Il corso, della durata di 50 ore è articolato in attività sincrone e asincrone suddiviso in 4 fasi a. incontri introduttivi e conclusivi, in presenza o in modalità on line 6 ore b. laboratori formativi 12 ore; c. attività di peer to peer ed osservazione in classe 12 ore; d. formazione on line sulla piattaforma INDIRE 20 ore.

Tematica dell'attività di
formazione

Formazione per i neoassunti



Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: I dati INVALSI per un uso informativo, formativo e per il miglioramento

A cura di Invalsi. Il corso, della durata di due mesi e 25 ore complessive è fruibile online sulla piattaforma SOFIA. Ha l'obiettivo di fornire ai docenti partecipanti elementi teorici e strumenti interpretativi al fine di usare i dati derivanti dalle prove INVALSI in ottica informativa, formativa e di miglioramento. Sono previste lezioni in diretta e, al termine del corso, i docenti partecipanti saranno in grado di: • conoscere le finalità, le caratteristiche e la struttura delle prove INVALSI; • leggere e interpretare i dati delle prove INVALSI a livello di classe e scuola; • individuare le informazioni di interesse nell'attuale pagina di restituzione dei dati e nel file relativo ai microdati; • progettare azioni di miglioramento a livello di classe e di scuola a partire dagli esiti delle prove INVALSI.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Funzione strumentale Autovalutazione e Valutazione
Modalità di lavoro	• Da remoto
Formazione di Scuola/Rete	Indire Invalsi



Titolo attività di formazione: Presentazione del modello di Piano Educativo Individualizzato (PEI) Nazionale informatizzato

A cura di USR Veneto. Il corso è rivolto ai referenti per l'inclusione, ai docenti curricolari e ai docenti per le attività di sostegno in servizio presso le scuole statali di ogni ordine e grado della Regione Veneto con l'obiettivo di supportare le azioni di predisposizione del PEI mediante l'ausilio della piattaforma ministeriale. Si svolgerà in modalità sincrona e a distanza.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	USR Veneto
---------------------------	------------

Titolo attività di formazione: E-Twinning e Erasmus+

A cura di Ambasciatrice Erasmus+ Da Fermo e ISS Casagrande. La formazione si terrà mediante 2 incontri di 2 ore ciascuno di formazione gratuita dedicata al Programma Erasmus+ e all'azione eTwinning per docenti, per favorire una progettualità condivisa finalizzata alla continuità educativa.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	ISS Casagrande
---------------------------	----------------



Titolo attività di formazione: La scuola educa il talento – modulo 1 base

A cura di Rete Alto potenziale cognitivo APC. Il corso -è articolato su tre moduli attraverso una modalità di lavoro interattiva con lezioni frontali e supporto e monitoraggio a distanza -si propone di arricchire le competenze dei docenti sul tema dell'alto potenziale, proponendo strumenti utili nell'individuazione e nel sostegno a scuola degli studenti plusdotati -formerà e guiderà i docenti nella progettazione e implementazione di piani educativi e di studio personalizzati, in un'ottica di classe inclusiva.

Tematica dell'attività di formazione

Valorizzazione del talento/merito dei gifted

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Liceo Da Vinci Treviso

Titolo attività di formazione: Demenza digitale e nuove trappole della rete, crescere un figlio ai tempi dei social

A cura di USR Veneto. Il corso per personale e genitori, in presenza e di 1,5 ore, ha lo scopo di far comprendere meglio le nuove trappole digitali e affettive e orientare nella ricerca di strumenti concreti per educare ed educarsi.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete USR Veneto

Titolo attività di formazione: Corso per l'utilizzo dei defibrillatori

A cura di Ente locale e Croce rossa. Il corso della durata di 5 ore in presenza e vuole fornire ai partecipanti un'adeguata formazione sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base con l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE)

Tematica dell'attività di formazione Sicurezza

Destinatari A primo gruppo di non formati, in prospettiva di formazione graduale di molti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete A cura di Ente locale e Croce rossa

Titolo attività di formazione: Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione 2025-2028: indicazioni per la compilazione del Questionario Scuola e del Questionario Docente



A cura di Invalsi. Il corso, proposto al personale docente e della durata di due ore, in modalità online e sincrona, è un percorso di formazione, informazione e accompagnamento sull'uso degli strumenti strategici quali il Rapporto di autovalutazione, il Piano triennale dell'offerta formativa, il Piano di miglioramento e la Rendicontazione sociale.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
--------------------------------------	-----------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Invalsi
---------------------------	---------



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione per addetti alla prevenzione incendi

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale Ata misto privo della formazione

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione per addetti di primo soccorso base e aggiornamento

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale Ata misto privo della formazione

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza a norma del D. Lgs 81/2008. Aggiornamento di 6 ore della parte specifica.

Tematica dell'attività di
formazione Sicurezza

Destinatari Personale Ata misto privo della formazione

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza a norma del D. Lgs 81/2008.

Tematica dell'attività di
formazione Sicurezza

Destinatari Personale Ata misto privo della formazione



Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso per l'utilizzo dei defibrillatori

Tematica dell'attività di
formazione Sicurezza

Destinatari Personale Ata misto privo della formazione

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete A cura di Ente locale e Croce rossa

Titolo attività di formazione: E-Twinning e Erasmus+

Tematica dell'attività di
formazione Promozione del multilinguismo

Destinatari Personale Ata misto privo della formazione



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Privacy

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza e privacy

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola